

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La speculazione edilizia è la vera malattia del Duomo di Milano

A pag. 6

Vietnam del Sud: i «B-52» rovesciano a Quang Tri 900 tonnellate di bombe

A pag. 16

BARBARA RAPPRESAGLIA CONTRO CAMPI DI PROFUGHI PALESTINESI E VILLAGGI

Gli israeliani bombardano Siria e Libano seminando la morte tra la popolazione

Dieci le località colpite - Gli aerei si sono spinti sino al confine turco-siriano ed hanno attaccato per la prima volta località a nord di Beirut - Secondo un primo bilancio i morti sono diverse decine e fra essi si contano anche fanciulli e donne - Numerosi feriti - Durissimo discorso di Golda Meir: « gli arabi debbono cedere ampie parti della loro terra a Israele »

Terrorismo

L'AVIAZIONE israeliana ha scatenato ieri all'improvviso massicci attacchi simultanei contro dieci località della Siria e del Libano, alcune delle quali disposte come è il caso di Nahar el Bared, nei pressi del porto libanese di Tripoli — a grande distanza dalle frontiere di Israele. Le notizie stanno ancora filtrando dal Medio Oriente, quando sorvolano queste righe. Non conosciamo per il momento la cifra esatta delle vittime. Le informazioni ufficiali pubblicate a Tel Aviv asseriscono che i punti colpiti sarebbero « basi » dei guerriglieri palestinesi. In realtà si tratta anche, come è già accaduto in queste operazioni israeliane, di campi di profughi arabi, abitati da una popolazione civile. Fra cui sono anche donne e bambini. L'operazione compiuta a freddo sarà ora presentata come « una rappresaglia » contro il deplorabile attacco degli uomini di « Settembre nero » alla squadra olimpionica israeliana di Monaco, quasi che in questa sua caratteristica l'incursione israeliana possa trovare una giustificazione. In realtà, la spiegazione è incoerente. Aggressioni simili sono state già scatenate numerose volte in precedenza da reparti israeliani, terrestri e aerei, e sempre hanno seminato morti innumerevoli e distruzione fra la popolazione civile, ivi compresa quella dei paesi arabi che ospitano campi di profughi. Che in questi campi siano attive organizzazioni della Resistenza palestinese non muta la sostanza delle cose, trattandosi per di più di organizzazioni che si sono unanime disacciate dalla sanguinosa impresa di « Settembre nero ». Lo scopo è, beninteso, un altro: fiaccare una lotta che gli israeliani non sono riusciti a domare. Che se poi si volesse accettare per buona la tesi della rappresaglia, come non comprendere che sarebbe questa la sola giustificazione possibile che si può fornire di questi attentati di Monaco, poiché essa rivela una tale infame concezione della « guerra totale » da rendere inevitabile anche un gesto disperato come quello che ha insanguinato il villaggio olimpionico?

Dopo la rappresaglia israeliana

INTERPELLANZA DEL PCI PER UN'INIZIATIVA ITALIANA DI PACE

I compagni deputati Berlinguer, Cardia, Galluzzi, Nilde Jotti, G. C. Pajetta, Segre hanno interpellato il presidente del Consiglio, « per conoscere quali iniziative il governo italiano intenda prendere di fronte al massiccio attacco aereo israeliano contro la Siria e il Libano, presentato quale misura di rappresaglia contro la pure esecrabile impresa terroristica di Monaco. Tale attacco, che ha provocato vittime fra la popolazione araba, ha il solo risultato di aggravare la spirale della violenza e di spingere in un vicolo cieco la situazione medio orientale, pregiudicando ogni prospettiva di soluzione pacifica del conflitto.

Olimpiadi: 2 negri squalificati per «offesa agli USA»



Un inaudito provvedimento è stato preso ieri dal CIO: i due atleti negri americani Matthews e Collett, rispettivamente primo e secondo nei 400 metri, sono stati squalificati per «comportamento irrispettoso durante la cerimonia della premiazione, mentre veniva suonato l'inno nazionale americano». Nella lettera che il CIO ha fatto pervenire al capo della delegazione americana si fa riferimento anche all'incidente di 4 anni fa a Città del Messico, dove due atleti negri americani si rivoltarono al pubblico col saluto delle «pantere nere», cioè col pugno levato. E così Brundage, forse indifferente per la vicenda della Rhodesia che ha decretato le sue «dimissioni», ha voluto dare l'ultimo tocco alla sua ventennale dittatura, ribadendo il profondo spirito razzista che lo animava. NELLA FOTO: l'atteggiamento dei due atleti durante la cerimonia della premiazione. A PAGINA 18

BEIRUT, 8. Le forze aeree israeliane hanno compiuto una spietata rappresaglia contro dieci campi di profughi palestinesi, sette in Siria e tre nel Libano, uccidendo decine di persone, uomini, donne e bambini, e ferendone molte altre. Il bilancio della strage, perpetrata con fredde premeditazione per « vendicare » gli undici sportivi israeliani uccisi a Monaco, è ancora incerto, ma si teme che sia gravissimo. Per la prima volta nella storia, gli aerei israeliani sono penetrati fino a nord di Beirut, e per la prima volta dal 1967 si sono spinti fin quasi al confine turco-siriano. Le località colpite nel Libano sono: Rasclaya e Nahar el Bared, confermate vi sono stati 24 morti, Rafid, e Nahar el Bared, Uadi, dove secondo notizie non che si trova a nord del porto di Tripoli (del Libano). Le località colpite in Siria sono: El Hameh, a soli sei km. da Damasco, Burg Islam e Gebleh, presso il porto di Latakia (Laodicea) a pochi chilometri dalla frontiera con la Turchia, Muntar, a sud del porto di Tartus, Sghem El Yulan, Maccra e Sueda, nella Siria meridionale, a oriente delle alture di Golan occupate, presso Deraa, al confine con la Giordania.

Secondo un comunicato dell'esercito libanese, l'attacco contro il Libano è stato condotto da ventiquattro aerei a partire dalle ore 17. La contraria ha reagito, ma non risulta che abbia avuto successo. A Tel Aviv si afferma che tutti gli apparecchi sono tornati indenni alle basi. Come si è detto, il bilancio delle vittime è ancora provvisorio. Radio Damasco, per quel che riguarda gli obiettivi colpiti in Siria, ha parlato di « morti e feriti » senza specificare i dati. Una fonte ufficiale libanese parla di « almeno 44 vittime ». Più precisi i dati forniti dall'agenzia palestinese « Wafa »: secondo il suo comunicato, diramato a Beirut, i morti sono stati 22 e i feriti 27. In particolare, nel villaggio di Rafid si sono avuti 15 morti e 10 feriti, tutti civili; a Nahar el Bared, 3 bambini sono stati uccisi ed altre 17 persone, fra cui ancora 7 bambini, ferite; in Siria, sempre secondo la « Wafa », 14 persone sono morte nei pressi di Deraa. Anche un ufficiale superiore dell'esercito israeliano, in una dichiarazione rilasciata a Tel Aviv, ha ammesso che ci sono stati « decine di morti e feriti e ingenti danni ».

Ma il numero delle vittime è destinato, purtroppo, quasi certamente a salire, tanto più che a tarda sera un portavoce del comando israeliano ha annunciato che gli aerei di Tel Aviv hanno compiuto una seconda incursione « contro i guerriglieri palestinesi » senza però aggiungere particolari né precisare se il raid è avvenuto sul territorio siriano o su quello libanese. Un portavoce della Resistenza palestinese, Kamal Nasser, ha dichiarato a Beirut: « Si tratta di un delitto barbarico ». Che si sia trattato di una spietata e brutale rappresaglia per i fatti di Monaco è ammesso del resto esplicitamente dalla fonte israeliana sopra citata: la sanguinosa azione contro la Siria e il Libano deve essere considerata « un monito ai terroristi e agli Stati arabi che li appoggiano e li proteggono ». Alla domanda perché le truppe corazzate dell'Egitto, l'ufficiale ha risposto: « ogni cosa a suo tempo e luogo », aggiungendo poi che in Egitto « non esistono basi operative dei guerriglieri, anche se il governo del Cairo li appoggia ».

La sanguinosa rappresaglia è stata preceduta da ammassamenti di truppe corazzate israeliane lungo il confine con il Libano e il fronte siriano; da un'incursione terrestre di reparti israeliani nel villaggio libanese di Yarus, e da un duello di artiglieria sulle alture di Golan, fra cannoni e carri armati israeliani e siriani. Che una violenta azione armata israeliana contro uno o più paesi arabi fosse imminente risultava chiaro dalle dichiarazioni degli stessi uomini politici israeliani, e dai furibondi articoli della stampa di Tel Aviv e Gerusalemme. Ieri, parlando all'arrivo delle salme degli undici sportivi da Monaco, il vice premier Allon aveva minacciosamente dichiarato che i paesi arabi avrebbero « sopportato le conseguenze » della tragedia di Monaco. E il capo di Stato maggiore dell'esercito gen. Elazar gli aveva fatto eco affermando che « i guerriglieri palestinesi e sa- (Segue in ultima pagina)

Dopo la tragedia di Monaco

Brandt parla delle responsabilità del governo bavarese

● Strauss era fra coloro che decisero di sparare, afferma l'agenzia ADN della Repubblica Democratica Tedesca

Isterica caccia all'arabo nella R.F.T.

* A pag. 5 i nostri servizi



ALLAGAMENTI, CROLLI E FRANE A ROMA. Un violento nubifragio si è abbattuto ieri su Roma, intere zone sono rimaste allagate — l'acqua ha raggiunto, in molti punti, anche livelli di un metro — mentre il traffico è rimasto bloccato, causando paurosi ingorghi, specialmente al centro. Centinaia di famiglie delle borgate hanno dovuto lasciare le loro abitazioni allagate. Non si contano le abitazioni e i negozi invasi dall'acqua. Le zone più colpite sono quelle di Nuova Magliana, Pietralata, ex Vetreria S. Paolo, Prima Porta, la via Olimpica e la Salaria. Allagati anche gli scantinati del Senato, della Pretura, della Questura. A Monte Verde, in via Donna Olimpia, decine di negozi sono stati devastati dalle acque. Nella foto: le strade della zona di Caracalla trasformate in torrenti. A PAG. 10 - A PAG. 6: Altre notizie sui danni nel Sud

IN RISPOSTA A UN MESSAGGIO DEL PONTEFICE

UNA LETTERA DELLA SIGNORA THI BINH A PAOLO VI PER LA PACE NEL VIETNAM

Nel luglio scorso il papa aveva espresso la sua preoccupazione per la situazione nel Sud Vietnam - La risposta del GRP - Denunciato il sabotaggio degli accordi di Ginevra e la guerra barbara di sterminio condotta dagli USA - « Abbiamo sempre preannunciato la costituzione a Saigon di un governo di concordia nazionale a tre componenti largamente rappresentative »

Dal nostro corrispondente PARIGI, 8. La delegazione del Gruppo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud alla conferenza di Parigi ha rivelato stamattina l'esistenza di uno scambio di messaggi, avvenuto nel luglio scorso, tra Paolo VI e il ministro degli esteri del GRP, signora Nguyen Thi Binh.

Il 10 luglio di quest'anno Paolo VI faceva pervenire alla signora Thi Binh un suo messaggio verbale attraverso il Nunzio apostolico a Parigi. Era la prima volta, se non andiamo errati, che il Pontefice prendeva contatto con il Governo rivoluzionario provvisorio attraverso la sua delegazione di Parigi. Il 31 dello stesso mese la signora Thi Binh indirizzava a Paolo VI una

lunga lettera nella quale esprimeva la situazione nel Vietnam del sud e la posizione del GRP per una soluzione negoziata del problema vietnamita. Il testo della lettera della signora Thi Binh è di grandissima attualità se si pensa che soltanto tre giorni fa due deputati dell'opposizione saigonese, un cattolico e un buddista, avevano denunciato proprio qui a Parigi le persecu-

zioni cui vengono sottoposti i cattolici nel Vietnam del sud, che in sempre maggior numero denunciano la politica repressiva, bellicista e servile di Van Thieu e chiedono l'indipendenza e la pace per il loro paese. « Come risulta dal testo, che riproduciamo qui sotto integralmente, la signora Thi Binh aveva espresso la speranza che il Pontefice avrebbe usato della sua alta autorità per far sì che « gli ideali di pace, di indipendenza, di libertà, di giustizia e di progresso, comuni a nobili insegnamenti del Cristo, possano trionfare sulle forze belliciste, barbare e retrograde, e che ogni cittadino vietnamita possa godere del diritto di vivere libero e indipendente ».

Ecco il testo integrale della lettera della signora Thi Binh a Paolo VI: « Santissimo Padre, in nome del nostro governo, abbiamo l'onore di presentarle i nostri rispetti e di esprimere i nostri ringraziamenti per il Suo messaggio verbale del 10 luglio 1972 che ci è stato trasmesso da monsignore il Nunzio apostolico. In questo messaggio Lei aveva espresso la Sua preoccupazione per la situazione attuale nel Vietnam del sud. Santissimo Padre, gli accordi di Ginevra del 1954 di cui Lei è senza dubbio stato testimone, hanno ufficialmente riconosciuto l'indipendenza, la sovranità, l'unità e l'integrità territoriale del Vietnam. Disgraziatamente nel corso di diciotto anni i governi successivi degli Stati Uniti hanno sistematicamente sabotato questi accordi. Essi non hanno esitato a impiegare tutte le loro forze militari ed economiche, la loro scienza e le loro tecniche moderne per intraprendere contro il nostro popolo una guerra di sterminio, tra le più barbare della storia. «

FORTE MANIFESTAZIONE IERI AD AREZZO

Fermi i lavoratori della Lebole per l'occupazione e per i salari

Confermati dai ferrovieri gli scioperi per compartimento - Astensione generale a Lecco contro il carovita, per le riforme - Verso la lotta del 12 nel gruppo Montedison contro i licenziamenti - A Livorno riuniti 800 delegati dei chimici

La lotta dei lavoratori per i contratti, l'occupazione e le riforme si va facendo sempre più vigorosa. Ieri ad Arezzo i 5000 dipendenti delle fabbriche Lebole, Vega e Giole sono scesi in sciopero proseguendo l'azione di lotta. Oggi intanto a Livorno inizia il convegno nazionale dei delegati chimici. Grave provocazione anche alla Asgen di Taranto dove la direzione ha ritenuto inaccettabile lo sciopero articolato, decurtando il salario agli operai. Per quello che riguarda le lotte future da sottolineare la conferma degli scioperi articolati per compartimenti a partire dal giorno 12 cui i ferrovieri sono costretti dal governo che ancora non si è deciso a dare risposte concrete e positive alle ri-

vendicazioni da tempo avanzate. Sempre il 12 scenderanno in lotta i dipendenti di tutto il gruppo Montedison, mentre continua l'occupazione delle fabbriche Vallesusa per respingere la « ristrutturazione » che significa perdita del posto di lavoro. Giovedì prossimo sciopero generale a Lecco contro il carovita, per le riforme, il rinnovo dei contratti. Le attività lavorative rimarranno bloccate per tre ore nel corso della mattinata. E' prevista una manifestazione. La decisione dello sciopero è stata presa dalle segreterie della CGIL e della CISL ed approvata dall'assemblea dei quadri sindacali della città.

«

«

«

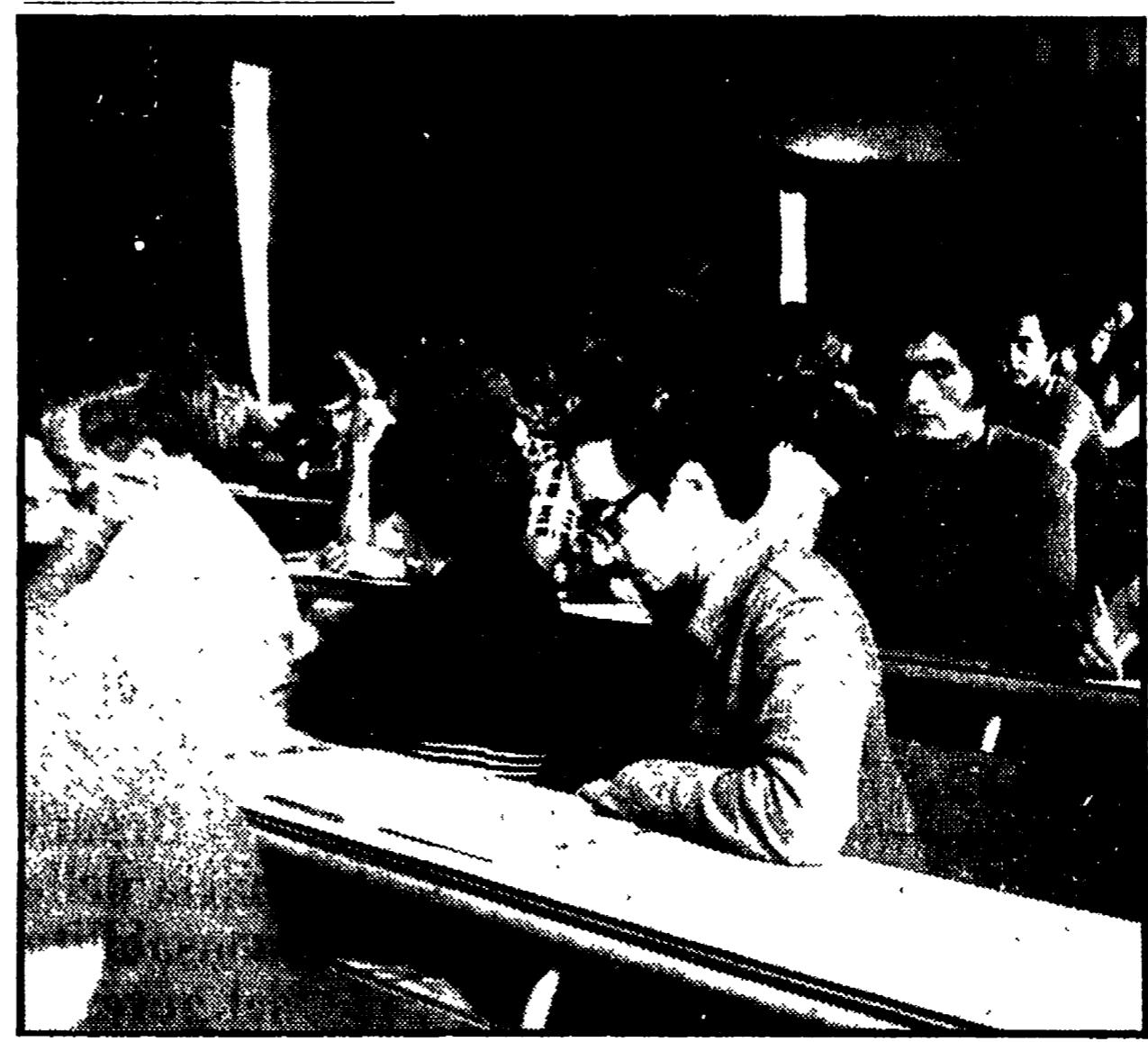
Incredibile discorso alla Fiera del Levante di Bari

ANDREOTTI RIPROPONE PER IL SUD LO «SPIRITO DEGLI ANNI CINQUANTA»

Lo scandaloso riferimento a una politica che ha fatto fallimento facendo pagare un drammatico prezzo al Meridione - Dichiarazione del compagno Antonio Romeo - Il presidente del Consiglio ha risposto alle polemiche de esaltando la scelta neo-centrista

Come sta reagendo l'on. Andreotti alle bufere che si vanno addensando attorno al centro-destra? I portavoce di Palazzo Chigi, già da alcuni giorni, vanno ripetendo che il presidente del Consiglio...

La questione della TV a quella dei prezzi, a quella del licenziamento dell'industria. E' logico, appunto per il titolo di risposta che il governo ha dato ai problemi presentatisi sul tappeto...



c. f. Professori tornati sui banchi di scuola seguono un corso abilitante in un istituto di Roma

Chiacchiere e fatti

Andretti ha fatto giuramento di chiudere le porte della stalla. Ieri parlando a Bari, alla inaugurazione della Fiera del Levante, il giorno prima nell'incontro con i rappresentanti della Federazione Cgil, Cisl, Uil, ha dato «assicurazioni» che i problemi dell'occupazione e delle riforme sono «l'obiettivo vero del governo».

Il contenuto del discorso barese di Andreotti è illuminante circa l'ispirazione che attualmente guida il governo. Rispetto ai grammatici promulgati dal Mezzogiorno, egli ha detto che si debbono associare «alla Cassa per il Mezzogiorno le nuove forze delle Regioni», ma che soprattutto «lo spirito del 1950 deve essere salvaguardato e verificato».

Imponente afflusso di popolo alle manifestazioni per l'Unità

IN CORSO CENTINAIA DI FESTIVAL Ci si prepara in tutta Italia al grande appuntamenti di Roma

Raduno giovanile a Firenze e fiaccolata a Milano in segno di solidarietà con la lotta antimperialista - I compagni della Sardegna porteranno al festival nazionale canti e poesie in lingua sarda



E' in positivo svolgimento al parco dell'Arena il Festival provinciale dell'Unità di Milano. NELLA FOTO: si danno gli ultimi ritocchi alle mostre politiche del «Villaggio»

Padova: attentato fascista contro la comunità ebraica

Un attentato di chiara matrice fascista è stato compiuto la notte scorsa contro la sede della comunità israelitica di Padova, in via San Martino e Solferino, in pieno centro. Il portone è stato incendiato e la frase «Viva Freda» in riferimento al fascista agli arresti perché implicato nella strage di piazza Fontana a Milano.

Messaggio del presidente della Comunità israelitica

Il presidente dell'unione delle comunità israelitiche italiane, Sergio Beer, ha rivolto un messaggio radiofonico in occasione del capodanno ebraico in cui, riferendosi ai fatti di Monaco, ha detto che «la colpa dei fatti criminali non può essere disgiunta da quella di chi, durante questi ultimi anni, non ha cessato di predicare l'odio e di fornire i mezzi a tali azioni criminali».

Andretti ha avuto un accento anche al dramma di Monaco di Baviera, invitando a «risparmiare le generalizzazioni difamatorie contro tutto il mondo arabo e anche, indirettamente, contro le popolazioni dei profughi palestinesi. I violenti - ha detto - hanno isolati come tali, e si deve impedir loro di far male all'umanità».

Sul «Sud» di Andreotti il compagno Antonio Romeo, segretario regionale del Pci per la Puglia, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «E' stato Andreotti, quello di Andreotti, un discorso squallido, che riflette il disagio e la precarietà dell'attuale governo. Il tentativo di accreditare un certo «pragmatismo» si è risolto in una mortificante delusione per gli operatori economici che si aspettavano qualche impegno sulle prospettive della grave situazione economica che attraversa il Paese».

La campagna della stampa è giunta nella sua fase più alta: a due settimane dal Festival nazionale (per partecipare al quale sono già al lavoro centinaia di organizzazioni del partito) sono in svolgimento grandi manifestazioni provinciali e numerose feste di sezione e comunali. Oggi si apre il Festival di Firenze, alle Cascine, con una manifestazione antimperialista alla quale parteciperanno i deputati della Fgci. Fra le altre, si aprono o sono in corso i Festival provinciali di Termini Imerese, Bari (Gioia del Colle), Macerata, Piacenza, Varese, Imola, La Spezia, Treni, Camposasso, Milano, Bologna.

Le organizzazioni che hanno già svolto le feste sono già al lavoro per la partecipazione alla nazionale che si aprirà il 23 a Roma. Non si tratta solo di organizzare delegazioni e apprestare mezzi di trasporto ma anche dare alla partecipazione una precisa caratterizzazione politica che esprima le esperienze e i problemi delle varie parti del paese. In tal senso molti dei festival locali costituiscono un vero e proprio prologo di quello nazionale.

A Milano il festival è in corso da giovedì. All'apertura hanno partecipato molte migliaia di persone. Ieri sera una grande folla ha partecipato alla fiaccolata antimperialista indetta dalla Fgci per domani, domenica, è previsto un corteo nel centro della città e il comitato di coordinamento, presieduto dal compagno Di Giulio, della direzione del partito. Stasera si avrà un grande spettacolo con la partecipazione di Milva, Bazzarelli e Bramieri. Iniziativa di nuove generazioni sarde che si in appoggio alla stampa comunista

Come si svolgono i corsi abilitanti per 164 mila insegnanti

I professori tornano sui banchi di scuola

Dovranno seguire 150 ore di lezioni fino a novembre - «Non possiamo accettare l'esame tradizionale e selettivo» - Proposto il voto unico - Siedono fianco a fianco laureati anziani e giovani in attesa di diventare di ruolo - Una «ripetizione» inutile - Discussione in classe

Ore 9: 164 mila insegnanti italiani (anziani e giovani) sono tornati sui banchi di scuola. Alcuni in verità seguono di pomeriggio le lezioni di questa prima edizione dei corsi abilitanti speciali, iniziati il primo settembre. Ma tutti dovranno partecipare a 150 ore di «preparazione aggiuntiva» (100 ore durante il mese di settembre; 30 ad ottobre; 20 a novembre) prima di sostenere l'esame che - secondo le disposizioni ministeriali - deve concludere i corsi che si stanno svolgendo nei primi tre mesi di settembre. Poi, se il giudizio sarà positivo, i «promossi» saranno messi in coda alla graduatoria di attesa per passare di ruolo. Per le prime 150 mila ore di corso di preparazione, in diversi casi, ad una decisa opposizione. A che servono? Come si svolge il corso? E' giusto terminarlo con un esame che, superandolo, ricalca gli schemi della vecchia prova di abilitazione? Come si svolge il corso (dal dicembre 1971), specialmente dopo le modificazioni introdotte al Senato, è stato nettamente peggiorato rispetto alle precedenti sessioni di impostazione. Tutti gli aspetti negativi dell'anononistico esame di abilitazione, che sarebbe dovuto essere soppiantato, sono stati invece travasati nei corsi di «qualificazione» che hanno assunto un carattere burocratico e centralizzato, ripetitivo (talvolta in modo inutile) e di semplice esecuzione. E' giusto continuare, e per gli studenti, ad impostare. Tutti gli aspetti negativi dell'anononistico esame di abilitazione, che sarebbe dovuto essere soppiantato, sono stati invece travasati nei corsi di «qualificazione» che hanno assunto un carattere burocratico e centralizzato, ripetitivo (talvolta in modo inutile) e di semplice esecuzione. E' giusto continuare, e per gli studenti, ad impostare.

«No, non preoccupatevi, questi corsi sono una sanatoria. Con un colpo di spugna si decide di anticipare una situazione anomala che ha per decade di migliaia di insegnanti senza loro un adeguato riconoscimento giuridico ed economico. Non tutti sono d'accordo su queste considerazioni. La polemica continua. Qualcuno propone il voto unico: 70/100 o 100/100 per tutti. Un insegnante riferisce le proposte elaborate in altri istituti, come il liceo artistico di via Rialto, dove gli studenti si sono accorti che per passare tra dieci anni saremo ancora senza posto fisso».

Si alza una giovane laureata, con un'aria di chi è pronta per il voto. «Il problema non è tanto l'esame, quanto l'immissione in ruolo. Se si continua con le graduatorie a scorrimento, si crea un problema che si aggrava sempre di più. Non possiamo ancora senza posto fisso».

«No, non preoccupatevi, questi corsi sono una sanatoria. Con un colpo di spugna si decide di anticipare una situazione anomala che ha per decade di migliaia di insegnanti senza loro un adeguato riconoscimento giuridico ed economico. Non tutti sono d'accordo su queste considerazioni. La polemica continua. Qualcuno propone il voto unico: 70/100 o 100/100 per tutti. Un insegnante riferisce le proposte elaborate in altri istituti, come il liceo artistico di via Rialto, dove gli studenti si sono accorti che per passare tra dieci anni saremo ancora senza posto fisso».

Le manifestazioni del Partito. OGGI: FIRENZE: Imbenti; TERMI: Mnucci; GALLIPOLI: Romeo; BERGAMO: Reichlin; PORTO MARGHERA: Serri; LUCCA: Valori; PESCARA: Maffi; PIOMBINO: M. Ferrara; BOLOGNA: Giannantonio; COSENZA: PEDACE: Genovese; VENEZIA: Oliva; CATACASTELLU VALESIO: Tattaglini; TARANTO: Verdini. DOMANI: AZEZZANO - LUCA M.: Amendola; TORRE ANNUNZIATA: Alnovi e Motta; ALESSANDRIA: Colombi; POTENZA: Chiaromonte; MILANO: Di Giulio; BARI - GIOIA DEL COLLE: Galluzzi; MACERATA: Ingrao; CASTROCARO TERME: Imbenti; PACESENZA: Quattrocchi; VARESE: Gabellini; VENEZIA - GIUDECCA: Serri; IMOLA: Terracini; BOLOGNA: Valori; LA SPEZIA: Vecchiotti; PESCARA: MONTESILVANO: Boldrini; TARANTO - GROTTAGLIE: Andriani; SAVIGNANO SUL RUBICONE: Accrèmano; AL TAVILLIRIF: Fabbri; TERMI: Alaboni; BIENA: Dosio; PESARO: TAUGLIA: Fabbri; CASTELLANA GONZAGA: Fabbri; PAVIA: Caserini; CASERTA: CESARINI; MILANO: Di Giulio; CITTÀ DI CASTELLO: Ginzberg; ROMA - TOR SAPIENZA: Grifone; RAVENNA - PONTE NUOVO: Liberto; TERMI: Alaboni; CAMPOASSO: Maffi; S. SEVERO: Mammi; ASSISI: Pierantoni; LANCIANO: Triva; LUNEDI: FIRENZE: Borghini; MARTEDI: REGGIO EMILIA - S. ILARIO: Libertini.

Caccia all'arabo

I violenti razzistici propinati nei giorni scorsi da certa stampa «indipendente» o apertamente fascista, con la speculazione sui tragici fatti di Monaco, e quindi di un conflitto per il petrolio, si riproducono in Europa, in Medio Oriente, che si combatte un poco ovunque, mentre «gli ebrei stanno precipitando». A questi forsennati sollettori dei più irrazionali istinti razzisti e bellici, va opposta la fermezza della ragione. E va subito chiarito che non può essere tollerato che un simile spirito di cospira e di grottesco «rinnuncia» penetri nell'animo di certi funzionari dello Stato. La notizia giunta ieri da Pescara parla di tre arabi e della moglie di uno di loro feriti la notte prima dalla polizia perché sorpresi a vendere oggetti di artigianato «senza la prescritta licenza di pubblica sicurezza». Di qui all'espulsione del territorio nazionale il passo è stato immediato. Tanto più che uno dei tre arabi colpiti anche di omicidio con un'altra persona è sospettata di atti di terrorismo. Il caso di omicidio è stato chiarito, ma «ad ogni modo i tre sono stati rimpiattati. Ad uno di loro è stata imposta la residenza a sua moglie, si è stato concesso di fermarsi, prima di lasciare l'Italia, a Napoli e dove il mese scorso la donna ha partorito un bambino, che attualmente è ricoverato in un ospedale cittadino».

CAGLIARI. 8. Altamente positivo il bilancio della campagna della stampa in Sardegna: finora si sono tenute feste in 32 comuni delle tre province. Un'importante evoluzione si è verificata nei comuni delle feste con un recupero del falcore isolano. In Barbagia l'impegno e la fantasia dei compagni hanno arricchito politicamente e culturalmente le numerose manifestazioni. A Orgosolo la festa è durata tre giorni, alleandosi le feste dedicate alla canzone politica ed altre dedicate ai poeti estemporanei, dinanzi alla piazza gremita di pastori. Ad Orani si è esibito il gruppo canoro «Il Movimento studentesco» a cui è seguito uno splendido «concerto di poesia» in lingua sarda intitolato a Gramsci, al quale hanno partecipato poeti di molti paesi barbarici e di Ozieri. L'emigrazione è stata il tema centrale della gara. Altri temi: la condizione dei pastori, la lotta del popolo sardo, la rivoluzione contadina a Cuba, l'esempio e l'insegnamento di Gramsci. L'incontro poetico in linguaggio sardo non resterà chiuso nelle zone interne dell'isola. I compagni del Nuorese hanno deciso di portarlo anche al Festival nazionale dell'Unità. Al prossimo appuntamento di Roma saranno presenti centinaia di sardi pastori, contadini, operai, studenti. Assieme ai canti isolani recheranno una documentazione fotografica sulla condizione dell'isola e sulle nuove generazioni sarde che si sono affacciate alla lotta.

Una ridda di dichiarazioni contraddittorie getta sempre più fosche ombre sulla tragica vicenda di Monaco

Brandt accenna a responsabilità bavaresi nella mancata protezione delle Olimpiadi

Dilaga in tutta la Germania l'isteria razzista anti-araba - I giornali di destra esaltano la «caccia all'arabo» - Venticinque emigrati arabi arrestati a Monaco - La polizia non ha mai ritenuto di poter salvare gli ostaggi



YARUN (Libano) — Due soldati israeliani passano vicino al corpo di un guerrigliero palestinese ucciso nell'incursione di giovedì delle truppe di Dayan presso il villaggio libanese di Yarun

Dal nostro inviato

MONACO, 8. Una girandola di voci e di notizie incontrollate continua a fornire pretesti alla campagna della destra razzista per alimentare la psicosi anti-araba nello stesso tempo, appesantire il velo dei sospetti e della paura. Le prime pagine dei giornali hanno un solo titolo: il nuovo ultimatum che «settembre nero» avrebbe lanciato per ottenere la restituzione delle salme dei 5 guerriglieri uccisi e la liberazione dei tre catturati. Da questo trampolino spiccano il volo mille congetture: hanno minacciato attentati agli aerei Lufthansa; un commando si dirige verso il terminal del tempo, appeso al transalpino in Carinzia per farlo saltare; «pacchi esplosivi» saranno inviati alle società tedesche che hanno rapporti d'affari con Tel Aviv; quindici o 25 giornalisti potrebbero essere rapiti per rappresentanza; e così via, in un crescendo di sussulti e di sforzate emotive. A darsi una base concreta alla ridda di voci, d'altra parte, sono due circostanze: un biglietto lasciato dal commando all'interno della palazzina di Carliana e un'altra lettera fatta pervenire da uno sconosciuto alla sede del Cairo dell'agenzia di stampa francese AFP. Nel primo caso i palestinesi avevano scritto che «qualora fossero stati uccisi: in un agguato — altri guerriglieri erano pronti a vendicarsi; nella seconda missiva, invece, si minacciano atti di terrorismo in caso di mancato rilascio dei tre prigionieri.

Quale che sia la consistenza effettiva di queste minacce — le sole che abbiano avuto una conferma ufficiale — un formidabile giro di vite è stato impresso alle misure di sicurezza. Un esempio si è avuto proprio alla città della stampa, circondata stamattina da un cordone di soldati: il ministro della Polizia Schreiber aveva anzi chiesto di poter perquisire ogni giornalista all'ingresso del centro stampa ma gli organizzatori si sono opposti e

alla fine si è ripiegati sulla decisione di applicare in modo massiccio mezzi di protezione soprattutto verso gli israeliani. Qualcuno, comunque, ha preferito fare le valigie e allontanarsi in tutta fretta.

Nessuno, certo, si azzarda ad avanzare la minima riserva su queste eccezionali misure di sicurezza; al contrario, le critiche, si appuntano sul ritardo con cui sono state applicate, quando la tragedia era ormai conclusa e senza aver fatto nulla per prevenirla, nonostante gli «avvertimenti» giunti agli organizzatori e ai servizi segreti (uno, assai esplicito, tre giorni prima della strage). Insomma: quel martedì di sangue e orrore è troppo vicino per far sì che anche la più aleatoria delle minacce venga accolta con eggettismo. Non c'è da discutere sulla legittimità delle misure prese, anche delle più drastiche come l'allontanamento di hostess e di giornalisti tedeschi iniziato oggi.

Strauss era fra coloro che decisero di sparare

L'agenzia di stampa della RDT afferma che il leader cristiano-democratico era con i dirigenti della polizia quando fu fatto scattare il tragico agguato - Ma novra anti-Brandt? - Si prevede un deterioramento dei rapporti di Bonn con i paesi arabi

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 8. Superato il primo momento di emozione, che li ha visti unirsi nella condanna, i partiti politici della RDT hanno aperto immediatamente la polemica sulle responsabilità della tragedia concludendo degli avvenimenti di Monaco. Molti si erano chiesti se l'opposizione cristiano-democratica avrebbe avuto il «cattivo gusto» di sfruttare gli avvenimenti di Monaco: a quanto pare, sì. L'imminenza delle elezioni anticipate (si faranno entro il 3 dicembre) rende evidente che l'opposizione non risparmierà nessun colpo per mettere in crisi il prestigio del cancelliere Brandt e della coalizione governativa. A questo punto, tenuto conto delle profonde implicazioni politiche che la vicenda di Monaco avrà nella prossima campagna elettorale, molti si chiedono quale possa essere stato, nella meccanica dei fatti e nelle decisioni prese, il peso e l'orientamento della politica del ministro Land bavarese controllato dalla CSU e soprattutto del suo leader, il reazionario Josef Strauss. A questo proposito, l'agenzia di stampa della RDT, ADN, ricorda oggi che Strauss si trovava con i dirigenti della polizia bavarese quando fu dato l'ordine di sparare. Questa presenza, a detta di molti, lascia intendere che il leader della CSU bavarese ha certamente svolto un ruolo non secondario nella fase finale della tragica vicenda.

Non è un caso, quindi, che nonstante l'impegno preso dal cristiano-democratico di rinviare polemiche e discussioni a dopo la conclusione delle Olimpiadi si siano già avutate per le vie della capitale bavarese manifestazioni contro il cancelliere Brandt, nel corso delle quali sono apparsi cartelli con su scritto: «Con Barzel cancelliere il massacro non sarebbe successo». Oltre alle ripercussioni sulla politica interna, la tragedia di Monaco non mancherà di influenzare alcuni atteggiamenti internazionali del governo di Bonn e prima di tutto i suoi rapporti con i paesi arabi e in particolare con l'Egitto. Alcuni deputati della maggioranza e dell'opposizione hanno già proposto di richiamare l'ambasciatore della RDT al Cairo, giunto nella capitale egiziana da pochi giorni dopo anni di rottura dei rapporti fra i due paesi. Della tragedia di Monaco si parlerà senza dubbio anche negli incontri che il cancelliere Brandt inizierà domani con il presidente francese Pompidou. Questi giungo nella RDT per discutere la possibilità di superare i disaccordi esistenti fra i due paesi in materia economica e finanziaria e soprattutto per discutere l'opportunità di tenere a ottobre a Parigi il vertice europeo. La RDT, al contrario dei francesi, era inizialmente favorevole al vertice, ma sembra che ora voglia aggiornarlo, a dopo le elezioni del 3 dicembre.

Marcello Del Bosco

Franco Petrone

La stampa del Cairo sulla questione palestinese

«UNA CAUSA INCANDESCENTE CHE NON SI PUÒ IGNORARE»

Al Ahram: «Questo incidente (la strage di Monaco) non è il primo e non sarà l'ultimo se non verrà riconosciuto al popolo palestinese il diritto di esistere» — Ancora attacchi al governo di Bonn

IL CAIRO, 8. I giornali egiziani commentano oggi la dichiarazione ufficiale di ieri, giovedì, nella quale il Cairo ha attribuito alla Germania federale l'intera responsabilità del massacro di Monaco di Baviera, e continuano a illustrare le ragioni politiche e psicologiche che — secondo loro — avrebbero spinto i membri dell'organizzazione «Settembre Nero» a compiere il loro gesto.

«L'azione dei membri di «Settembre Nero» — scrive Al Ahram — non tendeva a ottenere un riscatto finanziario per gli ostaggi, ma a costringere Israele a liberare i detenuti che vengono torturati nelle prigioni israeliane». «Questo incidente non è il primo e non sarà l'ultimo», prosegue il giornale — «se non verrà riconosciuto al popolo palestinese il diritto di esistere e se non gli verrà con-

cessa la possibilità di non disperare nel futuro. Le opinioni possono divergere sulla utilità e l'opportunità di azioni come quelle di Monaco, ma nessuno può negare che esse dimostrano l'esistenza di una causa incandescente che non è possibile ignorare. I guerriglieri che hanno offerto la propria vita hanno un obiettivo di aver fatto di tutto per evitare che la loro operazione si concludesse in un massacro. Se l'uccisione è avvenuta, la responsabilità ricade sulle massime autorità della Repubblica federale di Germania le quali — dietro prescrizione — tendono unicamente a guadagnare tempo, nel quadro di una manovra prestabilita per tendere un'imboscata ai palestinesi. Sarebbe stato meglio che il governo di Bonn si fosse comportato più saggiamente fin dall'inizio e avesse detto subito la verità invece di utilizzare l'inganno e tentare poi di sgravarsi delle responsabilità attribuendola a altri».

Al Gumhuriya afferma: «Gli arabi sono vittime del neorazzismo europeo» e sottolinea che «l'agitazione suscitata dalla morte degli undici israeliani a Monaco e l'indifferenza delle capitali europee nei confronti delle azioni aggressive di Israele contro il popolo palestinese si spiegano con il fatto che la civiltà europea è fondata sullo sterminio e sul razzismo, come indica il massacro del pellicciola da parte degli europei all'epoca della colonizzazione dell'America, la occupazione del continente africano, la pratica della segregazione razziale e la creazione di sistemi favorevoli alla razza bianca nel Sud Africa. Perfino in seno ad alcune forze europee di sinistra si nota il rifiuto dell'azione dei palestinesi». «Alcune organizzazioni arabe — prosegue il giornale — hanno contribuito a smantellare l'immagine dell'azione dei commandos palestinesi in base a falsi calcoli, cosicché gli organi di informazione e di propaganda arabi all'estero si trovano in uno stato di

confusione, non sapendo con precisione in che senso dirigere la loro azione. Possa l'incidente di Monaco farci aprire gli occhi sulla natura del mondo che affrontiamo, in modo che venga consolidata l'azione dei commandos nella arena».

Radio Damasco ha dichiarato oggi, dal canto suo, commentando la strage di Monaco che «le autorità della Germania occidentale sono responsabili di questo incidente perché si sono uniformate ai consigli e al volere delle autorità criminali sioniste (di Israele)».

«E' strano — ha aggiunto la radio — che undici sionisti facenti parte di uno strumento di aggressione e di invasione (Israele) siano considerati come le sole vittime. Cosa dire allora delle centinaia di arabi palestinesi che vengono torturati e ridotti in miseria da Israele?».

La Lega Araba ha chiesto oggi alla Germania occidentale di agire al più presto per salvaguardare le relazioni arabo-tedesche, e di rispondere alla richiesta libica mirante a ottenere che i cadaveri dei guerriglieri uccisi a Monaco vengano trasportati a Tripoli.

Lo ha reso noto l'agenzia «Men» precisando che il segretario generale della Lega Araba, Mahmoud Riad (che è egiziano), ha convocato nel suo ufficio l'ambasciatore tedesco-occidentale al Cairo, dottor Hans-Georg Stelzer, per fargli presenti queste richieste.

La Federazione degli emigrati condanna i fatti di Monaco

La Presidenza della FILEP (Federazione italiana dei lavoratori emigrati e famiglie) ha espresso il cordoglio proprio e di tutti i suoi associati in Germania per il crudele spargimento di sangue che ha funestato i giochi olimpici e «condanna l'azione terroristica che ne è stata l'origine e che ha offeso il sentimento di solidarietà e dei democratici in ogni paese, oltre ad aver nuociono alla causa stessa del popolo palestinese e della libertà».

«Gli atti avventuristici, che oggettivamente si saldano con le manovre dei gruppi reazionari di destra — dice il documento della FILEP — vanno respinti con decisione, nell'interesse della pace, della libertà e della democrazia, nell'interesse reale delle classi lavoratrici».

La Presidenza della FILEP ricorda che il recente secondo Congresso di Francoforte «ha impegnato gli emigrati italiani a battersi contro il fascismo e contro l'estremismo avventuristico e a sviluppare tutti i collegamenti unitari tra le organizzazioni democratiche degli immigrati e di tutti i lavoratori, anche per far fallire i tentativi di limitare i diritti e la libertà popolari che vengono continuamente compiuti dalle forze di destra, e, nella situazione attuale, per impedire che i tragici fatti di Monaco siano strumentalizzati dai gruppi reazionari per colpire tutti indiscriminatamente i lavoratori».

la biblioteca una volta era un privilegio

Una volta (ma non troppo tempo fa) avere una vera biblioteca era un privilegio riservato a pochi. Un privilegio che permetteva di emergere. Ma i tempi sono cambiati.

Una biblioteca, oggi, è un aiuto per i figli che studiano, che fanno ricerche. Una biblioteca è il piacere della lettura. Il uscire attorno a noi una presenza, qualcosa che serve subito, che servirà sempre.

grande BIBLIOTECA FAMIGLIA

Due offerte supplementari: SCHEDE-GUIDA per l'impulimento della biblioteca LIBRI e VOLUMI proposti a condizioni particolari

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE FABBI STORIA DELL'ARTE ITALIANA STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

IN REGALO UN MOBILE LIBRERIA (al termine dell'opera)

Ogni settimana in edicola **2 FASCICOLI A SOLE 650 LIRE** col 1° numero in OMAGGIO la 1ª copertina

FRATELLI FABBI EDITORI

mondo visione

Cartoni e animazione

Cinema di animazione e cartoni animati torneranno sui teleschermi con il mese di ottobre. Il primo fa il suo rientro con un nuovo ciclo di «Mille e una sere», la rubrica curata da Mario Accolti Cili e che si è sempre segnalata come iniziativa di notevole qualità. La nuova serie è dedicata ai «Maestri degli anni Venti» ed annuncerà un programma di particolare interesse. Il programma comprende infatti le opere del tedesco Oskar Fischinger, del russo Alexandre Alexeiev, della tedesca Lotte Reiniger. Faranno quindi seguito cinque puntate dedicate al cinema di animazione francese (con opere di Pappé, Gruel, Barbotin, Chavet, Gramain, Valerian Borowczyk, Topor, Kikou). Tre puntate saranno rispettivamente dedicate al cinema di animazione bulgaro, belga e svizzero. Anche il programma dei cartoni animati prevede interessanti novità. La rubrica, con il consueto titolo di «Gli eroi di cartone», torna ancora diretta da Nicoletta Artom, con la consulenza di Sergio Trincherio: fra gli inediti previsti si segnalano anche due «animati» di diretta derivazione dal fumetto: Bibi e Bibb, il piccolo re.

Dall'Italia

Berliner Ensemble - Sembra che alcuni attori del Berliner Ensemble - il celebre complesso teatrale della Germania democratica, creato nel 1961 in seguito al caso del sergente Gritsha, uno sceneggiato a puntate tratto dal romanzo omonimo di Stefan Zweig, già in fase di preparazione.

Senza Leone - La serie degli sceneggiati televisivi «Di fronte alla legge», sta per tornare su C.T. con un nuovo ciclo di sei puntate, che avrà cura di primo tra serie. In suo luogo hanno operato il consigliere di cassazione Scardella, il professor Sabatini, l'avvocato Della Porta. Il ciclo dovrebbe proseguire con Mangione e diretto da Giuseppe Fina.

L'approdo - La rubrica di «Lettere ed arti» riprenderà fra breve le trasmissioni di «L'Autore del romanzo» e il ponte dedicato alla personalità della cultura. Fra i nomi previsti: André Malraux, François Mauriac, Norman Mailer, Boris Pasternak, Bertolt Brecht, Max Ernst, George Gessé, Casella.

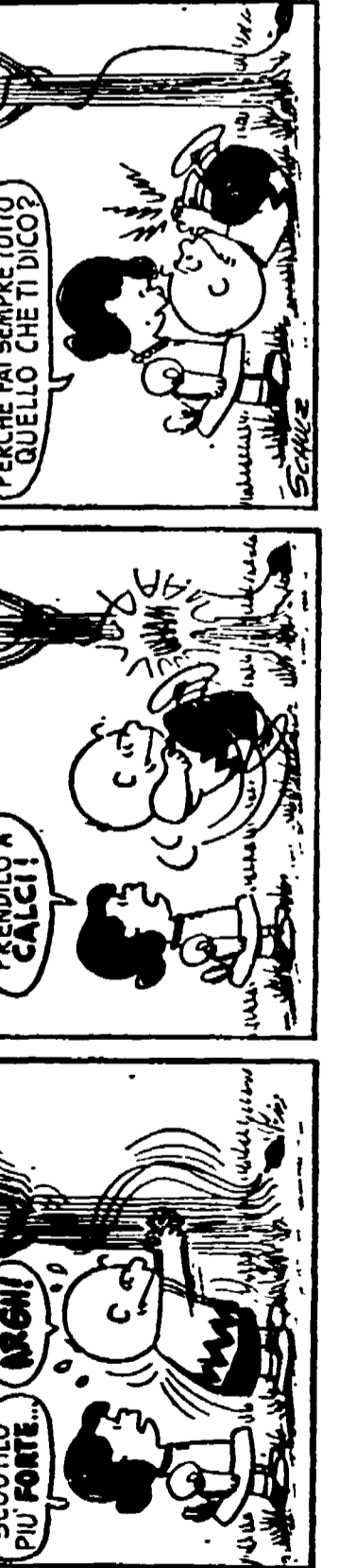
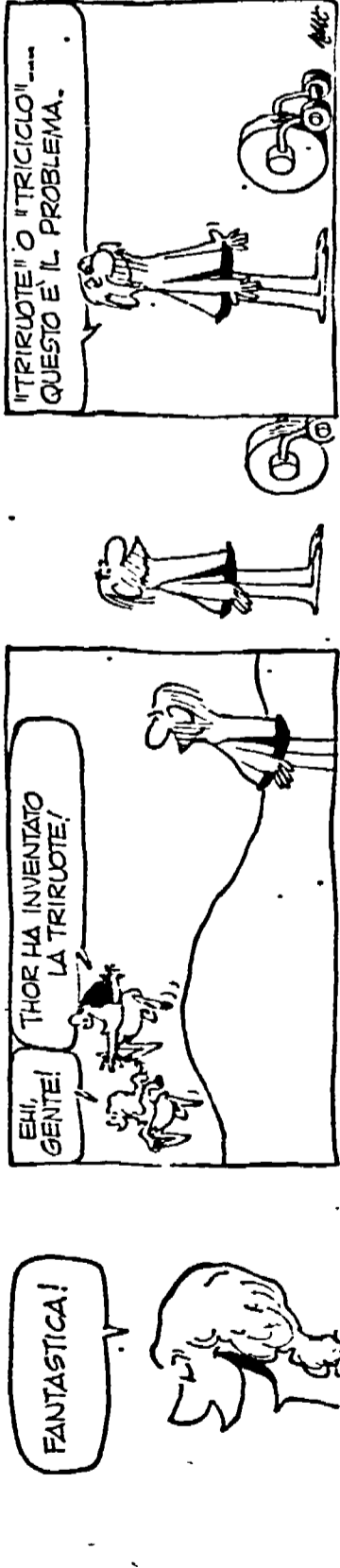
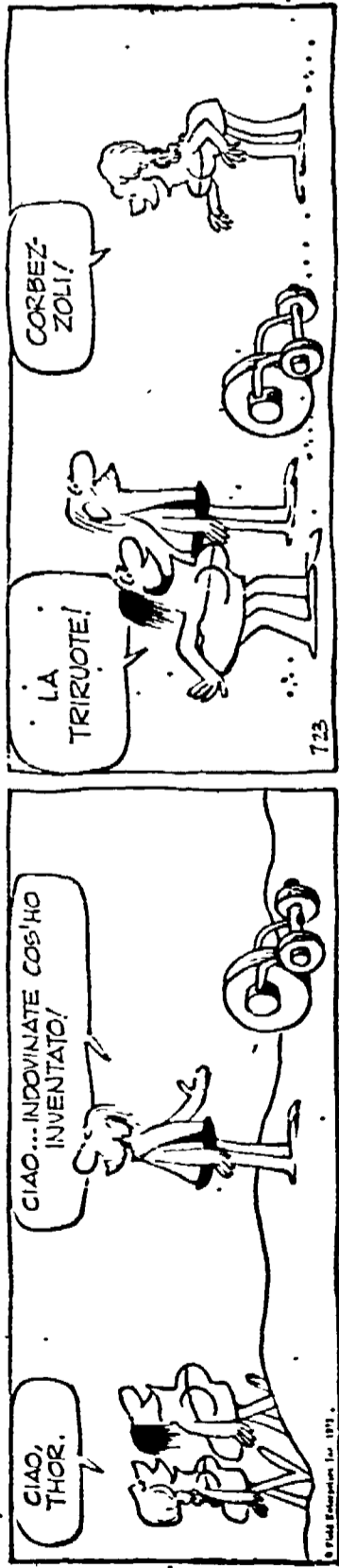
Giulio di guerra - Ambientata nella seconda guerra mondiale, la serie si è conclusa con il primo dei tre episodi in cui si narra la riduzione televisiva della commedia «Dossier 321» del francese Pierre Boule. L'autore del romanzo è il ponte di Giulio Morandi. Fra gli interpreti: Antonio Salinas e Magda Morenato.

Dall'estero

Pubblicità più cara - Nello scontro per l'assegnazione della rubrica televisiva e pubblicitaria editoriale, la rete televisiva tedesca ZDF ha ottenuto di recente un buon successo. L'autore del romanzo è il ponte di Giulio Morandi. Fra gli interpreti: Antonio Salinas e Magda Morenato.



Antonio Salinas



settimanaria radio tv

I'Unità sabato 9 - venerdì 15 settembre



Fumetto per tv

Prende il via giovedì prossimo l'annunciata serie di fumetti televisivi che dovrebbe concludersi - dopo essersi svolta con cadenza settimanale - nel gennaio dell'anno prossimo.

Il programma, intitolato *Gulp* è stato curato da Erminia Arrese, degli speciali spettacoli TV, e presenta storie di Paul Campani, Walter Facchini, Jacovitti, Bruno Bozzetto, Adriano Zannino, Paolo Di Girolamo, Hugo Pratt. Protagonista stabile di questi mini-programmi (quindici minuti l'uno) sarà tuttavia il Nick Carter disegnato da Bonvi (note soprattutto come autore della serie quotidiana *Sturmtroepen* che svolge una satira antinazista e pacifista).

Tutti i fumetti sono stati disegnati in esclusiva per il programma televisivo e verranno infatti «letti» dalla telecamera, con opportuni movimenti di macchina.

Nella foto: una scena dal Nick Carter di Bonvi.

INIZIA UNA «INDAGINE» TELEVISIVA IN SEI SETTIMANE

I giovani secondo statistica

La Rai ha un modo ormai abbastanza tipico di affrontare i problemi: il giorno, o il giorno dopo, si presenta un problema. Il giorno dopo, il giorno dopo, si presenta un problema. Il giorno dopo, il giorno dopo, si presenta un problema.

Il programma dovrebbe dire tutto sulla condizione ed i problemi del mondo giovanile italiano - I pericoli dell'inchiesta sociologica - Risultati tranquillizzanti con un campione scelto in modo tranquillizzante - Il programma sarà nascosto in seconda serata così da attenuare i rischi del dibattito

Il programma dovrebbe dire tutto sulla condizione ed i problemi del mondo giovanile italiano - I pericoli dell'inchiesta sociologica - Risultati tranquillizzanti con un campione scelto in modo tranquillizzante - Il programma sarà nascosto in seconda serata così da attenuare i rischi del dibattito

d. r.

speciale-libri

Un romanzo di Dario Bellezza

Lettere da Sodoma

Un romanzo epistolare di una precisa categoria, quella dei romanzi epistolari. Questo Lettere da Sodoma...

Bellezza deve aver capito che i classici del genere e cioè i dolori del cuore...

Infatti Bellezza utilizza una caratteristica tipica del «genere» per smascherare il medesimo in una Premessa al lettore...

E' chiaro (forse troppo, anche perché durante la narrazione si torna in continuazione su questo punto) l'isotomismo e il logografo protagonista...

La storia, che pure esiste ma non ha storia, è quella di un peccatore omosessuale ossessivamente preso nel suo stato...

Ma un dubbio si insinua a proposito di questo secondo romanzo: il grado dell'autenticità...

L'Italia tra il '300 e il '700 in uno studio di Ruggero Romano Rinascimento: una frattura «ingessata»?

Una raccolta di dieci brevi saggi polemici definita dall'autore «antilibro»

Che nel concetto di Rinascimento si annodi una serie di equivoci è provato tra l'altro dalle discussioni che tale concetto ha provocato dal Burckhardt (1860) in poi...

La crisi dei valori

Contro tale posizione hanno polemizzato due storici, Alberto Tenenti e Ruggero Romano...

Infatti Bellezza utilizza una caratteristica tipica del «genere» per smascherare il medesimo in una Premessa al lettore...

Il Romano metodologicamente si oppone alle tendenze storiografiche che tutto riducono a «continuità» mentre - egli afferma - la storia è invece «storia di una struttura che si modifica continuamente...

Impossibile dar conto nel dettaglio, in questa sede, di tutti e dieci i saggi...



Andrea del Castagno: «Pippo Spano»

La parte centrale nel volume è occupata da un epistolario un po' monotono e perché dominato dal motivo ossessivo del denaro e del racconto di depressioni e mali fisici...

La parte centrale nel volume è occupata da un epistolario un po' monotono e perché dominato dal motivo ossessivo del denaro e del racconto di depressioni e mali fisici...

Il libro tende a superare i limiti di una storia pura di pura cronaca, ragione come quella di una ricostruzione prevalentemente filologico-documentaria...

Una lezione di ipocrisia

In tale scenario (di cui va colta l'esigenza di fondo, anche se sui dettagli si potranno avanzare riserve...

Indagine sui testi della scuola elementare di M. Bonazzi e U. Eco

Dopo che - a partire dalla famosa indagine dei maestri genovesi sull'ideologia dei libri di testo della scuola elementare...

I «pampini bugiardi»

Opportunamente viene anche ricordato che l'aspetto di «stipendiario», che sembra essere la caratteristica dominante dei testi scolastici elementari...

Rassegna di filosofia

Il quinto centenario di Machiavelli

Antologia del «De Civitate» di Hobbes - La critica illuministica e la crisi della società borghese - Hegel e la Rivoluzione francese

E' uscita recentemente una serie di interessanti testi di filosofia. Gli editori Guida pubblicano «In margine al V centenario di Machiavelli»...

Opportunamente viene anche ricordato che l'aspetto di «stipendiario», che sembra essere la caratteristica dominante dei testi scolastici elementari...

Queste ed altre citazioni si trovano pazientemente raccolte ed argutamente commentate nella recentissima indagine (su) libri di sopra di ogni sospetto: I testi della scuola elementare...

Contributo al dibattito sul Movimento di Liberazione

La Resistenza nel Biellese

Una ricerca che arricchisce il dibattito sul movimento di liberazione del nostro paese e La Resistenza nel Biellese di Anello Poma e Gianni Perona...

Certo, non tutte le questioni complesse sollevate dai rapporti fra Resistenza armata e forze operarie e contadine...

zoomlibri

Gauguin a Tahiti

E' negli Oscar Mondadori la ristampa di una scelta degli scritti di un grande pittore Paul Gauguin...

Libri ricevuti

Saggistica

Paolo GIANNOTTI, «Stampa operaia e classi sociali nella lotta clandestina»...

Libri ricevuti

Saggistica

Paolo GIANNOTTI, «Stampa operaia e classi sociali nella lotta clandestina»...

Libri ricevuti

Saggistica

Paolo GIANNOTTI, «Stampa operaia e classi sociali nella lotta clandestina»...

IL MALTEMPO METTE A NUDO LA CRONICA FRAGILITA' DELLE STRUTTURE DELLA CAPITALE

NUBIFRAGIO DI UN'ORA SCONVOLGE LA CITTA'

Interi quartieri allagati, crolli e smottamenti Centinaia di famiglie rimaste all'addiaccio

Nuova Magliana, il quartiere costruito sotto il livello del Tevere, invasa dall'acqua - Semidistrutti 40 negozi di via Donna Olimpia - Straripa la marrana a Prima Porta - Sloggiate dal fango e dalla pioggia 220 famiglie sistemate nell'ex vetreria S. Paolo - Blocate l'Olimpica e la Salaria



Una famiglia della vetreria San Paolo costretta a lasciare l'abitazione invasa dall'acqua; a sinistra i vigili del fuoco lavorano per svuotare gli scantinati del Senato



Un automobilista spinge l'auto bloccata dalla pioggia



Una vera e propria cascata d'acqua sull'Appia Antica

Un violento nubifragio si è abbattuto ieri su Roma che, ancora una volta, è rimasta praticamente paralizzata e sconvolta. Una pioggia scrosciante, torrenziale, ha flagellato l'intera città per oltre un'ora, dalle 18,30 circa fino alle 19,30. Poco più di un'ora di pioggia: ed è stato il caos, il finimondo. Case allagate, strade, quartieri e borgate sommerse dall'acqua.

« E meno male che ha smesso quasi subito di piovere... già temevamo il peggio... » hanno detto i vigili del fuoco di via Genova che ancora si ricordano del nubifragio record di martedì 29 agosto.

I vigili del fuoco hanno ricevuto più di 700 chiamate, hanno effettuato centinaia di interventi, impiegando decine di automezzi e oltre un centinaio di uomini.

Particolarmente colpiti sono stati anche quartieri come Prati, Monte Verde, Trastevere e Nuova Magliana. Descrivere con esattezza e riportare per intero quanto è successo ovunque, praticamente in ogni zona, è impossibile.

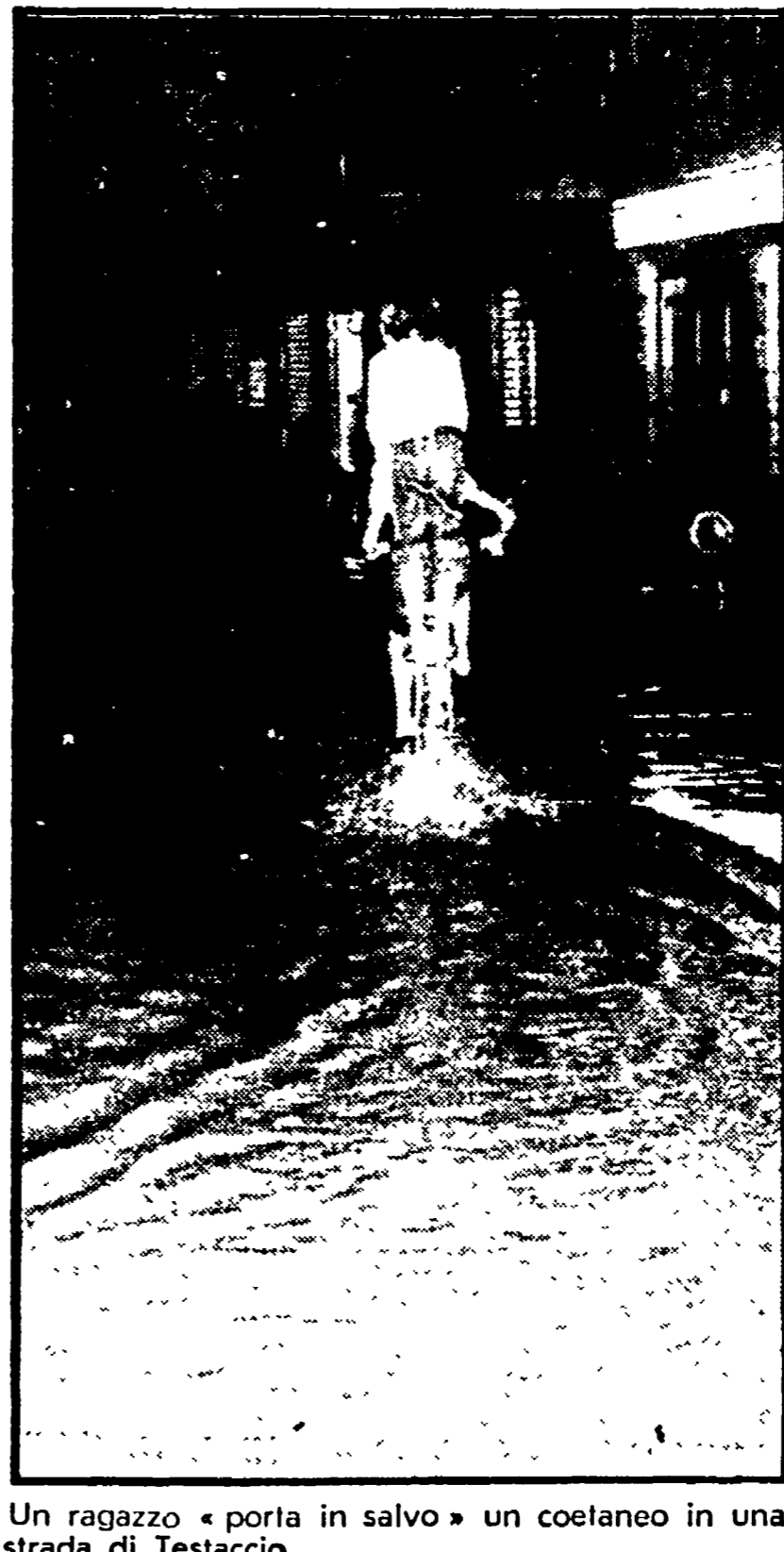
PRIMA PORTA — Ancora una volta, a causa dell'acquazzone, la marrana della borgata è straripata, allagando decine delle casette dei lottisti sorte negli ultimi tempi. Campi e strade sono state sommerse da un metro d'acqua e di fango.

SAN PAOLO — Situazione drammatica per le 220 famiglie, oltre mille persone, di cui moltissimi i bambini, che da alcuni mesi si sono sistemate nei vecchi edifici dell'ex vetreria S. Paolo.

V. PICO DELLA MIRANDOLA — Una cinquantina di baracche, in cui sono costrette ad abitare numerose famiglie, sono rimaste allagate, alcune praticamente distrutte.



Uno dei negozi di via Donna Olimpia sconvolto dall'irrompere dell'acqua



Un ragazzo « porta in salvo » un coetaneo in una strada di Testaccio

Aumentano le critiche alla scelta della sede di via Capitan Bavastro

Una dichiarazione del consigliere comunale del PSI Benzoni

La vicenda della nuova sede della Regione, anche se la giunta di centrosinistra, con la benevola astensione di misini e liberali, è riuscita a condurre in porto l'operazione di via Capitan Bavastro, è tutt'altro che chiusa.

Assemblee contro il centro-destra. Prosegue in tutte le sezioni l'impegno per la convocazione di assemblee sul tema « Iniziative unitarie e di massa dei comunisti romani per battere la politica anti-popolare del governo Andreotti ».

area interne del Lazio; ridimensionamento delle previsioni di crescita dell'area metropolitana di Roma e con le previsioni del Piano Regolatore (sviluppo della città ad est; blocco della espansione verso sud); così da togliere, se attuata, sostanziale credibilità alla stessa azione che Regione e comune saranno chiamati a svolgere sul terreno urbanistico.

Le feste dell'Unità

In preparazione del Festival Nazionale dell'Unità, si svolgeranno oggi e domani, a Roma e in provincia, diciassette feste dell'Unità. Ecco i programmi di alcune di esse: MONTEVERDE NUOVO — Alle 18 ore 10 inaugurazione della festa con una gara di disegno per ragazzi; alle 17 premiazione dei vincitori; alle 18 comizio con il compagno sen. Olivio Mancini; alle 19 spettacolo folk con Grazia Di Prospero; alle 20 film « Il sole sorgerà ancora ».

VITA DI PARTITO. COMIZIO — Cinecittà, alle 10,30, mercato Via Nobilitore (Licia Parilli). C.D. Gerano, ore 21 (lori); S. Maura, ore 18,30 (Cervi).

Nuovi aumenti ieri all'ingrosso per la carne e gli ortofrutticoli

Saltati anche i prezzi orientativi

Rimane tesa la situazione al mattatoio - A 2000 lire il vitello di seconda qualità - Gli importatori hanno fatto affluire solo 1500 quintali rispetto ai 10 mila richiesti - Molti macellai hanno rifiutato di acquistare frutta e verdura in eccedenza alla produzione, ma i prezzi ai mercati generali continuano a salire

Si sviluppa serrata la polemica dopo il fallimento delle iniziative governative sul carovita. Manovre speculative dei grandi importatori o dei grossisti si intrecciano a difficoltà produttive e, in ossequio alle esigenze del MEC. Dopo il tentativo di provocare la protesta degli stessi dettaglianti, anche ieri la tuta è afflitta una quantità di carne ampiamente insufficiente degli esecutori romani che si aggirava attorno ai 10 mila quintali per il mattatoio - secondo il direttore del mattatoio -

Il dibattito sui prezzi alla Regione

Esaltato il ruolo degli enti locali contro il prefetto

La posizione del PCI illustrata dai compagni Franco Velletri e Nicola Lombardi - Ordine del giorno approvato da PCI, PSI, PSDI, PRI e DC

L'assemblea regionale ha ieri sera preso una decisa posizione sui prezzi rivendicando il proprio ruolo e quello degli altri enti locali contro le iniziative prefettizie, e impegnando la giunta a rendere operativi le indicazioni venute dalla conferenza regionale dell'agricoltura. In particolare si dovrà operare, attraverso una commissione consultiva, per una indagine approfondita sulle strutture del mercato e sulla formazione dei prezzi dalla produzione alla distribuzione e al consumo. Il presidente della giunta, Franco Velletri, ha detto che il PCI aveva presentato da tempo una mozione sul problema. Vi sono state due relazioni introduttive: una dell'assessore Ponti (DC) ed una dell'assessore Di Bartolomei (PRI). Il primo ha fatto l'altro sottolineato l'amaro (ma sarebbe stato meglio usare il termine «protesta») dei cittadini per l'atteggiamento del prefetto che ha varato il calmiere senza consultare la regione ed il comune, ma ha difeso le iniziative di Andreotti in materia di calmieri difendendo il frutto di «giuste intenzioni». Ponti ha dovuto tuttavia ammettere che il decreto non ha dato i risultati sperati. Più interessante la relazione del repubblicano Di Bartolomei, molto polemico nei confronti del prefetto e in grado di riportare una inchiesta sul funzionamento dei mercati all'ingrosso, sulle modalità di formazione del prezzo dei prodotti alimentari, in grado di chiarire la situazione per operare i propri interventi, 2) di mettere allo studio, d'intesa con il Comune di Roma, il progetto di una nuova città annonaia, con dimensione regionale, ed attrezzata in modo da consentire una effettiva presenza di

ative governative sul carovita. I prezzi continuano a salire per registrati nel settore delle carni. Manovre speculative dei grandi importatori o dei grossisti si intrecciano a difficoltà produttive e, in ossequio alle esigenze del MEC. Dopo il tentativo di provocare la protesta degli stessi dettaglianti, anche ieri la tuta è afflitta una quantità di carne ampiamente insufficiente degli esecutori romani che si aggirava attorno ai 10 mila quintali per il mattatoio - secondo il direttore del mattatoio -

Per lunedì, giorno di riapertura del mattatoio si prevede che, nonostante il previsto afflusso di carne estera, il fenomeno di carenza di mercato, L'assessore al mattatoio, Cecchini si è detto preoccupato di fronte agli sviluppi della situazione. La questione in ogni caso non rimane limitata al ristretto ambito romano; è un fatto nazionale e coinvolge anche direttamente i vertici della CEE. La capitale, come abbiamo accennato, è un mercato di grande mercato di consumo italiano, è stata usata come «provetta». Ieri, tra l'altro, si è svolta a Bruxelles una riunione di esperti di un'organizzazione internazionale dell'economia e delle finanze Giscard d'Estaing e alla quale hanno partecipato i rappresentanti di tutti i paesi membri. All'ordine del giorno la questione dell'aumento dei prezzi che investe anche gli altri paesi dell'Italia (Francia +5,4%, Gran Bretagna +4,3% all'ingrosso e +3,1% al consumo, Germania +3,1% all'ingrosso e +4,2% al consumo nell'ultimo anno, solo per citare i più importanti paesi capitalisti in Europa). Il giorno la questione dell'aumento dei prezzi che investe anche gli altri paesi dell'Italia (Francia +5,4%, Gran Bretagna +4,3% all'ingrosso e +3,1% al consumo, Germania +3,1% all'ingrosso e +4,2% al consumo nell'ultimo anno, solo per citare i più importanti paesi capitalisti in Europa).

Per le ore 17 di oggi è convocata, in Federazione, un'assemblea dei commercianti comunisti. Parteciperà il compagno Gragnone

Contro l'istituzione del calmere

Macellerie chiuse da ieri a Latina

Aumento dei prezzi all'ingrosso - Le proposte del PCI - Domani manifestazione ad Aprilia

Situazione sempre più tesa anche a Latina nel settore del commercio. Da oggi le 50 macellerie distocate nella provincia sono rimaste chiuse. I macellai, infatti, protestano contro la decisione del Comitato prezzi che ha stabilito in una tabella i prezzi per i vari tagli di carne.

Elezioni per l'Istituto dei giornalisti

In tutta Italia, in questi giorni, si svolgono le elezioni per il rinnovo dell'Istituto dei giornalisti. In tutta Italia, in questi giorni, si svolgono le elezioni per il rinnovo dell'Istituto dei giornalisti. In tutta Italia, in questi giorni, si svolgono le elezioni per il rinnovo dell'Istituto dei giornalisti.

LIRICA - CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via dei Condottieri, 118 - 00187)
Entro l'11 settembre scade il termine del rinnovo della Associazione dei musicisti italiani.
Entro l'11 settembre scade il termine del rinnovo della Associazione dei musicisti italiani.

PROSA - RIVISTA

BORGIO SANTO SPIRITO (Via dei Penitenti 11, 0452674)
Domani, alle 17,00 la Compagnia d'Origine presenta la commedia di Vitebo.
Domani, alle 17,00 la Compagnia d'Origine presenta la commedia di Vitebo.

Omaggio ai caduti di Porta S. Paolo



Avviso alle sezioni
Entro il termine ultimo di martedì 12 settembre le sezioni del PCI che ancora non hanno provveduto a inviare la Federazione gli elenchi dei compagni e delle compagne impegnati per il servizio di vigilanza e del cordoglio al Festival nazionale dell'Unità...

I funerali di Ines Ciai
Si sono svolti ieri mattina i funerali di Ines Pascarello Ciai, mamma della compagna on. Anna Maria Ciai. Alla mesta cerimonia era presente una folla folta di compagni, la Federazione comunista era rappresentata da una delegazione guidata dalla compagna Franca Prisco.

Verso l'elaborazione della piattaforma rivendicativa

Nelle fabbriche pontine si prepara la battaglia per i nuovi contratti

Attivo dei gruppi operai delle maggiori fabbriche - La lotta per l'occupazione e contro il carovita - Prosegue l'occupazione della Luciani

Una assemblea dei gruppi operai delle fabbriche della zona industriale pontina - tra cui la Pozzi, la Slim, la Nistrà, la Vianini, la Pergussio, la Mil, la Elak, la Franke e la OEP - si è tenuta presso la Federazione del PCI di Latina. La riunione - durante la quale sono stati esaminati i problemi relativi allo sviluppo degli investimenti, all'occupazione e ai rinnovi contrattuali ha innanzitutto esposto piena solidarietà alle maestrate della OEP di Aprilia, in lotta contro i licenziamenti attuati dal padrone nel periodo delle ferie.

La lotta per l'occupazione e contro il carovita - Prosegue l'occupazione della Luciani. Durante la riunione dei gruppi operai è stato anche esaminato il problema del carovita e la difesa del potere d'acquisto dei lavoratori. E' stata ribadita la politica delle misure parziali e demagogiche, per colpire le strutture monopolistiche, l'essoso fiscalismo, i grossisti che dominano i mercati; per far questo occorre adottare - è stato detto ancora - particolari misure quali 1) inchiesta a carico del consorzio ortofruttilicolo dominato da gruppi commerciali privati, nonostante la presenza dell'ente di sviluppo per attuare interventi sul mercato di consumo, rivendite dirette a prezzi controllati; 2) inchiesta sul mercato delle carni per la costruzione di un consorzio cooperativo delle carni per l'importazione e la vendita a prezzi controllati.

Schermi e ribalte

A large advertisement for 'Schermi e ribalte' (Screens and shutters) featuring a list of products, prices, and contact information for various companies like MAJESTIC, ALBA, and others.

Si apre domani

Al Festival milanese

Alla Settimana di Grado

Il «Galileo» di Brecht aprirà allo Stabile di Torino

le prime

Questi i film della Mostra di Pesaro

L'ottava Mostra Internazionale del Nuovo Cinema, che si svolgerà dal 10 al 17 settembre...

Un recital di Giorgio Strehler per «l'Unità»



MILANO. 7. Giorgio Strehler è stato il protagonista dello spettacolo che ha inaugurato ieri sera al Parco Arena il Festival milanese dell'Unità...

Un preannuncio della «lunga marcia» di Ivens

Del grande cineasta olandese sono stati proiettati «Pioggia» del 1929 e «La nuova terra» del 1934 - Ruttman e i germi del nazismo - Cominciata la rassegna «L'Italia tra le due guerre»

Del nostro inviato GRADO, 8. Se la riproposta del film di Leni Riefenstahl Olympia (1938) ha fatto scattare...

ta in volta in Polonia e in URSS e in tanti altri paesi per girare film sulla pace e per la pace...

significativi dello spirito internazionale dell'umanesimo socialista.

Festival di musica contemporanea

In «Lorenzaccio» la «summa» di Bussotti

Presentato al Teatro La Fenice un singolare spettacolo composito che vede il musicista anche in veste di attore, di regista, di coreografo e di scenografo - Felice esito della serata

Del nostro inviato VENEZIA, 8. Lo spettacolo «Lorenzaccio» di Bussotti...

rambicco è parte integrante. In Bussotti il racconto si sciolge in tutt'altri pretesti, rompendosi in un caleidoscopio di immagini...

dicatezza di un artista che fa suo tutto quello che adopera; ivi compresa una romanza di Testi, volutamente stonata, che si restituisce come immagine reale della nostalgia per la decadenza fine-secolo.

La relazione introduttiva del simposio - come è stato annunciato a Mosca nel corso di un incontro con la stampa - sarà presentata da Viktor Dobrovolskiy, uno dei più noti commedianti dell'Ucraina...

La misera conclusione della parabola creativa e umana di Walter Ruttmann...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Stasera in TV un servizio sui fatti di Monaco

Stasera, alle 22.15 circa, sul programma nazionale della TV andrà in onda, per i servizi speciali del Telegiornale a cura di Ezio Zeffirini, un servizio di cronaca...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Conferenza stampa del teatro Stabile di Torino per annunciare il cartellone 72-73...

Il secondo spettacolo sarà Peer Gynt di Henrik Ibsen per la regia di Aldo Trionfo...

Terzo spettacolo in cartellone è Ettore Fieramosca, dall'omonimo romanzo di Massimo D'Azeglio...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Cinema Arancia meccanica

Nutrito di latte alla mescolina, brutale, manesco, sadico, il giovane Alex capeggia una banda di teppisti...

Così, Alex torna da pecorina in un mondo di lupi: i genitori quasi lo scacciano, i compagni d'un tempo...

Per completare il cartellone verranno ospitati spettacoli di altri teatri e precisamente: Re Lear di Shakespeare...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Jus primae noctis

Arberto da Ficulle, avendo acquistato per via di matrimonio un castello, e il borgo che lo circonda...

Questo ennesimo film di Pasquale Festa Campanile, come quasi unico merito, quello non di chiamare in causa il Boccaccio, ma di mettere in luce i costumi, nella fotografia a colori...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Il teatro sovietico - come abbiamo detto - è dominato dal dibattito Anwar Koutcharov, il ministro della cultura dell'Uzbekistan...

Collegio G. Pascoli, Cesenatico (Forlì), Tel. 0541/2338. Pubblica il libro «L'Unità»...

Olimpiade 1972 Monaco Olimpiade 1972 Monaco

Matthews e Collett, «oro» e «argento» dei 400 m., colpiti da un inaudito provvedimento

DUE NEGRY SQUALIFICATI PER «OFFESA AGLI USA»

Il CIO non ha digerito la lezione del Messico

Il perchè della decisione del Comitato olimpico - Matthews aveva già fatto parte della staffetta 4x400 che, vincitrice alla precedente Olimpiade, aveva dato vita ad una delle prime clamorose manifestazioni

Gli atleti negri americani abbandonano i Giochi?

MONACO, 8. Tutti i negri della squadra americana, o almeno quelli della squadra sollecitata, potrebbero abbandonare le gare per solidarietà con Matthews e Collett. L'atmosfera nella selezione degli Stati Uniti è assai tesa e una decisione del genere - esplicita o indiretta - appare tutt'altro che remota.

Un accenno - indiretto appunto - è già venuto da Maurice Peoples, riserva della staffetta 4x400, che dovrebbe entrare nella formazione in sostituzione di uno dei compagni squalificati, il quale ha dichiarato: «In queste condizioni non correremo; è impossibile farlo». Il pericolo - con tutte le sue conseguenze - è grave e il capo della delegazione USA ha cercato di scongiurare sollecitando il presidente del CIO, Avery Brundage, perché chieda al Comitato esecutivo di rimangiarsi la decisione già presa: una soluzione che, se esportasse al pericolo di nuove manifestazioni, per lo meno eviterebbe un «caso» delle dimensioni del ritiro in massa di tutti gli atleti negri.

Da parte sua Matthews manifesta una totale indifferenza per i fatti: informato del passo del suo capo delegazione presso Brundage si è limitato a rispondere: «Non me ne importa niente». Ha aggiunto: «Volevo correre la staffetta 4x400, ma certo non ci piangerò sopra. Finsi che mi butteranno fuori anche dal Villaggio Olimpico, per cui adesso vado a spedire alcune cose, prima che lo facciano».

Le medaglie assegnate ieri

- Atletica leggera
FEMMINILI
100 hs: Evhardt (RDT)
MASCILI
DECATHLON: Avilov (URSS)
SOLING: Melges (Stati Uniti); TEMPEST: Manikin (URSS); F. DUTCH-NAM: Pattison (Gr. Br.); FINN: Maury (Fr.); DRAGONI: Bruce (Aus.); STAR: Forbes (Aus.).
Scherma
FIORETTO A SQUADRE FEMMINILE: (URSS)

I due negri americani, Vince Matthews e Wayne Collett, rispettivamente medaglia d'oro e d'argento nei 400 metri piani, sono stati esclusi dalle restanti gare olimpiche. Lo ha deciso il Comitato esecutivo del CIO, affermando, secondo il testo dell'agenzia Associated Press, che i due velocisti americani «non potranno partecipare a nessuna futura competizione olimpica, compresa la gara della staffetta 4x400 metri che si correrà domenica a Monaco, a causa del loro comportamento durante la cerimonia della premiazione».

Chi ha seguito la telecronaca di questa cerimonia sa almeno in parte cosa è accaduto. Vince Matthews e Wayne Collett, che hanno ricevuto le loro medaglie, poi Matthews tirò sul gradino più alto Collett e quindi, mentre saliva sul piedistallo, alzò la bandiera americana e salutò con un gesto che è stato salutato dalle «Pantere nere».

Questo i telespettatori lo hanno visto. Di quello che è accaduto dopo hanno solo «sentito» una parte: i fischi con i quali il pubblico tedesco ha accolto i due atleti negri mentre uscivano dallo stadio, fischi che lasciavano affiorare antiche vene razziste insieme la sconcertata indignazione per un gesto che usciva dalle norme. Quello che non si è visto è stato il resto: che ai fischi i due atleti negri hanno risposto salutando col pugno chiuso, nel gesto che è stato adottato dalle «Pantere nere».

Un portavoce del CIO ha riferito che una lettera su Matthews e Collett è stata inviata a Clifford Buck, capo della delegazione americana, per informarlo della decisione, non la lettera in sé, ma il suo contenuto che ha assistito al disonesto comportamento dei vostri atleti, quando hanno ricevuto la medaglia e si sono alzati sul gradino più alto salutando con il pugno chiuso, nel gesto che è stato adottato dalle «Pantere nere».

Un match tradizionale, quello tra Pakistan ed India, questa volta si è risolto con netto anticipo. Generalmente costituisce la finale del torneo olimpico di hockey su prato. Questa volta i due squadroni si sono incontrati in semifinale. Hanno vinto nettamente per 2-0 i pakistani e gli indiani, per la seconda volta in ventotto anni, mancano così la qualificazione.

I pakistani sono i campioni uscenti. A Tokio furono invece gli indiani ad imporsi. Nell'altra semifinale, la RFT ha avuto vita facile contro l'Olanda, vincendo per 3-0. Domenica quindi finale tra tedeschi e pakistani.

Allora Matthews era un ragazzino e partecipò alla protesta solo l'ultimo giorno, quando fece parte della staffetta 4x400 che stravince la gara ed era composta da Evans, James, Freeman e, appunto Matthews.

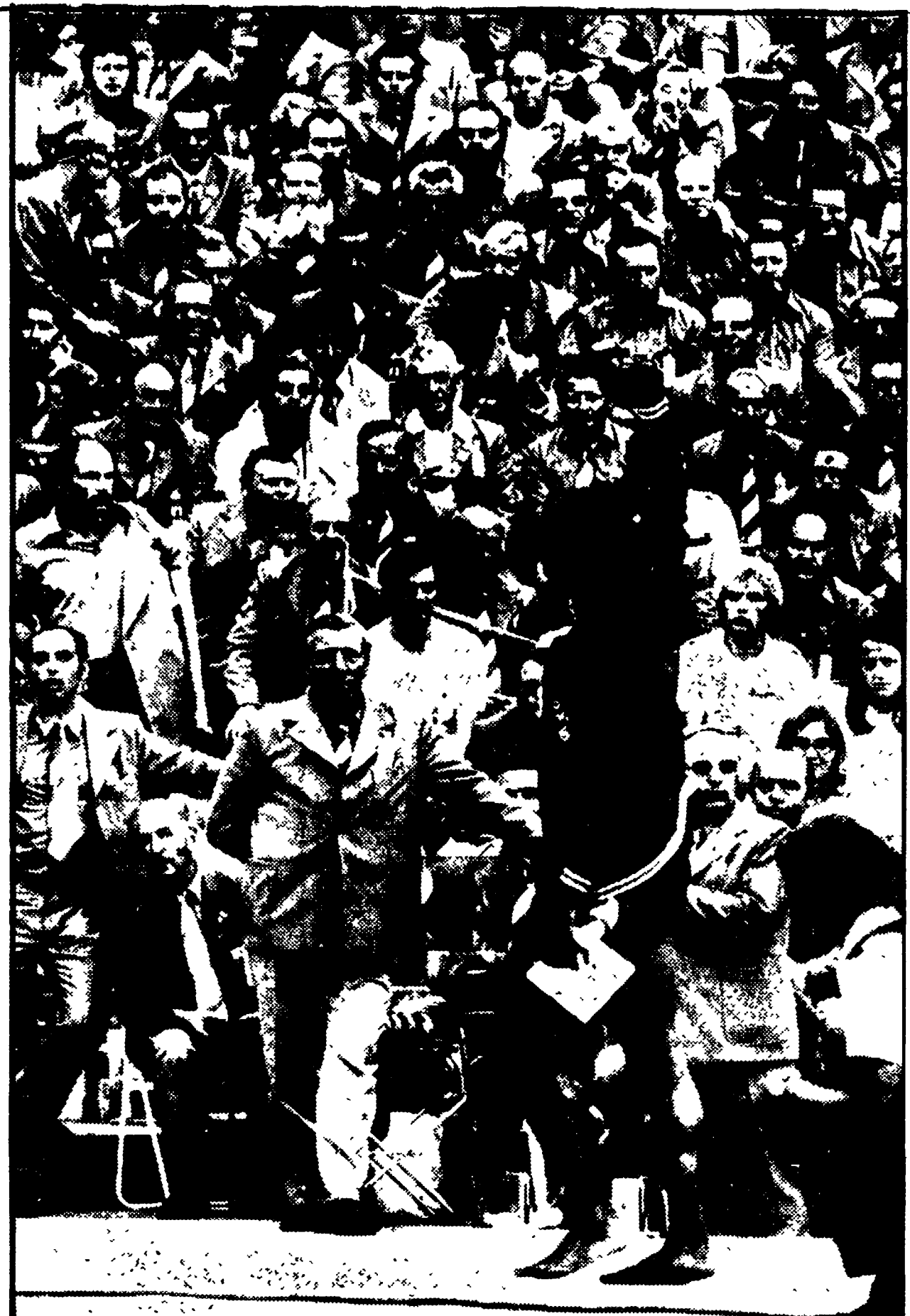
I primi tre avevano ottenuto rispettivamente la medaglia d'oro, d'argento e di bronzo nella gara individuale ed erano saliti sul palco della premiazione, con i quattro atleti neri, il berretto nero delle «Pantere nere» e avevano salutato a pugno chiuso. Poi il giorno della chiusura delle gare di atletica si era unito ad essi il giovane Matthews.

Adesso a Monaco James e Freeman non ci sono, del fantastico quartetto che stabilì un record mondiale è rimasto il solo Evans - che dovrebbe correre la staffetta e che era stato lasciato fuori dalle gare individuali - e Matthews. Forse speravano che quella di Città del Messico fosse una storia senza esiti o almeno che fosse circoscritta agli atleti di allora, invece si è aggiunto Collett, che a Messico non c'era, e la storia si è ripetuta.

Rimane da vedere che seguito avrà, questa vicenda, sia sulle piste, che fuori di esse. Prima di Matthews e Collett la staffetta americana vede ridursi le possibilità di successo e comunque deve affidarle proprio da Evans, quello che disse: «Io non corro più per gli Stati Uniti: corro per la mia razza».

Il giorno grigio, per la scherma azzurra. La Ragnò, la grande Antonella campionessa olimpionica, ha tradito le sue spinte e non ha fatto nulla per la sua difesa, la mesta, irreparabile serie dei cartellini verdi sul tabellone a significare le sue quattro sconfitte.

Gli spadisti, accoppiati nel primo girone eliminatorio con austriaci, sovietici e canadesi, hanno subito perso i due incontri con Austria e URSS (dopo una fiera resistenza, almeno, il primo, ma con tre sole vittorie su sedici assalti il secondo), per cui si è addirittura reso inutile il terzo col Canada, riducendo così a poco più di un paio d'ore la loro avventura olimpica.



MONACO - WAYNE COLLETT si rivolge alla folla, dopo la finale dei 400 metri, con il saluto delle «Pantere nere»

Scherma La squadra azzurra battuta da Ungheria e Romania

La Ragnò non stava bene: fioretteste solo quarte

L'Unione Sovietica ha conquistato la medaglia d'oro battendo la squadra ungherese

Da uno dei nostri inviati MONACO, 8. Giornata grigia, per la scherma azzurra. La Ragnò, la grande Antonella campionessa olimpionica, ha tradito le sue spinte e non ha fatto nulla per la sua difesa, la mesta, irreparabile serie dei cartellini verdi sul tabellone a significare le sue quattro sconfitte.

ro, che riuscirà a vincere questo solo incontro. Ristabilisce le distanze la Collino, ma è illusione breve perché subito la fa seguito una sequenza di tre vittorie magiare, con la sua terza vittoria e riduce a 7-6 lo svantaggio delle azzurre. Cade dunque quel che è stato decisivo, ed è proprio la Ragnò, il punto contro la Schwarzenberger, a dover sostenere. L'azzurra zecceca una felicissima partenza e va 2-0.

Hockey Domani finale Pakistan-RFT

tocca alla Collino, ed è responsabilità del primo turno, scoglio i suoi turni di gara: unica compagnia, quella di un massaggiatore che, accovacciato accanto, si sgranocchiava un sandwich. Erano le tredici, e le giacche paludate erano andate a pranzo! Chiaro che la cosa non debba far piacere agli atleti, e non possa che infliggere negativamente sui risultati.

Domani finale Pakistan-RFT

serie eliminatoria attendere il secondo, finito quinto nella sua eliminatoria ma riammesso per aver realizzato il miglior tempo degli esclusi.

Bruno Panzera

Atletica leggera Ha vinto una delle batterie dei 1500 metri

Arese semifinalista Decathlon: Avilov «oro» e «mondiale»

Anche Del Buono si qualifica - I 100 hs alla Erhardt (RFT) - Nel lungo eliminato il sovietico Ter Ovanesian - Cade Ryun (1500) ed è fuori gara

FIASCONARO: NIENTE STAFFETTA

MONACO, 8. Una ragazza delle RFT, la sovietica, Avilov, hanno vinto, alla grande, le uniche due medaglie d'oro in palio oggi, qui all'Olimpia stadium, ma forse fa molto più clamore, molto più notizia la esclusione di due fuoriclasse: del sovietico Ter Ovanesian e dell'americano Jim Ryun. C'è subito da fare un distinguo: l'intramontabile campione del lungo, il protagonista di tante e tante gare, l'indiscusso dominatore della specialità per tanti anni, non ce l'ha clamorosamente fatta a passare il turno; è rimasto fuori per appena tre centimetri ma la realtà è che non sarà presente alla finale. Ter Ovanesian è stato applaudito a lungo dalla folla, che ha apprezzato e capito il dramma dell'atleta, e data la sua bellissima classe, non è mancato a dire che il campione abbia davvero imboccato il viale del tramonto; anzi, l'augurio è che possa tornare prestissimo ad essere il migliore.



MONACO - Arese vince la sua batteria dei 1500 metri e fa il gesto della V in vittoria

Nelle altre batterie si sono visti Arese (primo nella seconda in 3'43"98), Foster, Wolfe, Dufresne, Tummier, Mignon, il sorprendente etiope Regassa, Szordykowski, Justus, Smedley, Ebbel, l'altro svolpe e sorpresa, Wellmann, Boif, Boxberger, Pantel, Si sono viste anche gomitole da togliere il fiato, spinte e cattive di svariato genere. Davvero queste gare stanno diventando durissime, eccezionalmente nervose e maligne. Tra gli eliminati, oltre allo sfortunatissimo Ryun, sono da citare il sovietico Ivanov (vittima d'una spinta), il britannico Kirkbride, il francese Leborgne, il belga De Hertoghe, l'irlandese Murphy, lo svedese Hoegberg.

Per quanto riguarda la staffetta 4x400 azzurra si è ufficialmente saputo che Piasconaro non saprebbe. Si è così concluso l'ultimo atto d'una gara assurda e ignobile che ha portato alla distruzione d'un atleta, a un enorme spreco di denaro pubblico e alla presa in giro, senza nessun ritegno, degli sportivi. Le avevano tutti che Marcello non avrebbe gareggiato nemmeno nella staffetta; eppure l'ipocrisia federale è giunta a mascherare la rancia in una lunga serie di inutili bollettini stracolmi di «cauto ottimismo» e di ridicoli possibilismi. Così va il mondo nostro dell'atletica leggera. Vi raccontiamo un episodio. Il britannico Peter Stewart, uno dei favoriti del 1500, alla vigilia della partenza accusò dolori al nervo sciatico. Lo lasciarono a casa senza tante storie e senza prese in giro. Non impareremo proprio mai!

Per quanto riguarda la staffetta 4x400 azzurra si è ufficialmente saputo che Piasconaro non saprebbe. Si è così concluso l'ultimo atto d'una gara assurda e ignobile che ha portato alla distruzione d'un atleta, a un enorme spreco di denaro pubblico e alla presa in giro, senza nessun ritegno, degli sportivi. Le avevano tutti che Marcello non avrebbe gareggiato nemmeno nella staffetta; eppure l'ipocrisia federale è giunta a mascherare la rancia in una lunga serie di inutili bollettini stracolmi di «cauto ottimismo» e di ridicoli possibilismi. Così va il mondo nostro dell'atletica leggera. Vi raccontiamo un episodio. Il britannico Peter Stewart, uno dei favoriti del 1500, alla vigilia della partenza accusò dolori al nervo sciatico. Lo lasciarono a casa senza tante storie e senza prese in giro. Non impareremo proprio mai!

Olimpiade 1972 MONACO

Pallacanestro Sarà giocata e teletrasmessa in orario impossibile

STASERA LA FINALE: URSS-USA

Per un punto l'Italia battuta da Cuba 66-65

Gli azzurri, raggiunti e superati soltanto negli ultimi secondi di gioco, hanno così perduto la medaglia di bronzo - Nella finale due scuole a confronto

Nostro servizio

MONACO, 8. Gli azzurri del basket non ce l'hanno fatta. Sono stati battuti, ma solo negli ultimi attimi di gioco e con un solo punto di differenza (66-65) dai fuoriclasse cubani. Così è sfumata la possibilità di conquistare la medaglia di bronzo.

di oltre ottocento che sborsa una cifra enorme per potere trasmettere in diretta l'incontro ai cittadini yankees sparpagliati tra i fusi orari del mondo.

USA ed URSS, i colossi della pallacanestro mondiale, si affrontano così, secondo un facile pronostico, in un match spettacolare tra due scuole.

Pallamano

Clamoroso: Romania battuta

MONACO, 8. Il terzo olimpico di pallamano si offre una sorpresa a risulazione. La più grossa di tutte consiste nella forza inaspettata mostrata dall'Unione Sovietica.

Ormai né americani né sovietici hanno più segreti. L'incontro con l'Italia ha laureato gli yankees, i più forti, come valore assoluto, di questo torneo.

Hans Reuter

Subito dopo la sconfitta subita dalla nostra rappresentativa di pallacanestro, l'allenatore Giancarlo Primo ha detto: «Gli Stati Uniti sono i migliori del mondo. L'Italia ha giocato questa partita con un complesso

Tiro con l'arco Domina Williams (Usa)

Ora Massazza è diciannovesimo



Nostro servizio

MONACO, 8. Le gare del tiro con l'arco sono giunte alla seconda giornata proponendo la conferenza di John Williams, il diciannovenne americano che pare Robin Hood e che dopo 144 frecce guida con largo margine la classifica provvisoria (1268 punti).

Nostro servizio

In questo sono possibili rapidi rivolgimenti di classifica. Jarvil, per esempio, ieri era decimo mentre il quarto di ieri, l'australiano Reilly, non figura nei primi 10 della graduatoria.

Pugilato Per i transalpini un fiasco come quello azzurro

Francesi a picco con Cosentino e Hammani

Il primo, un oriundo italiano, è nato in Tunisia, il secondo, algerino, s'è formato nelle palestre di Parigi - Le ultime medaglie d'oro dei francesi risalgono al 1936 (Michelot e Despeaux)

In Montparnasse, a Parigi, c'era una sala di boxe diretta dal professor Roger Michelot. Lo ricordiamo basso di statura, tarchiato, massiccio, gentile. È stato l'ultimo francese che abbia meritato una medaglia d'oro nel pugilato.

do, dal volto duro, gli occhi freddi. Seduto nel mio angolo in attesa del pugilato, Hitler che stava parlando, sorridente, con una bionda. Allora mi dissi: Roger, vecchio mio, facciamo imbastillare, adesso, quel figlio di troia di Cosentino.

Un vergognoso verdetto

Minter «rapinato» contro Kottysch

MONACO, 8. Il torneo di pugilato entra nella fase più viva con le semifinali e con una serie di verdetti spesso ingiustificati. È una storia vecchia che si ripete, perché le giurie «casalinghe» sono state elemento caratterizzante di tutte, o quasi, le edizioni dei Giochi.



L'inglese MINTER

Il CIO conferma le squalifiche di Demont e Van den Hoek

MONACO, 8. La commissione esecutiva del CIO ha confermato le squalifiche inflitte al nuotatore statunitense Rick Demont, vincitore nei 400 metri stile libero, e al ciclista Van de Joek, componente del quartetto olandese che si classificò al terzo posto nella cronometro a squadre.

Tempi passati, quasi remoti, tuttavia quelle tragiche vicende sono ancora presenti in chi le ha vissute in Francia ed altrove. Da allora il pugilato transalpino, così rigoglioso, ha percorso una parabola verso il basso, al pari di quello italiano dei nostri giorni.

Ciclismo

Dopo la batosta, l'«eterno» presidente deve scegliere tra l'umiltà e le dimissioni

Le colpe su Rimedio: e Rodoni?

La fallimentare avventura azzurra ribadisce antiche verità: è troppo facile tuonare contro il professionismo quando s'allevano gli atleti in modo sbagliato - Giovanni Proietti, un nome dimenticato

Da uno dei nostri inviati

MONACO, 8. Eravamo i primi e via via siamo retrocessi. Invece, abbiamo toccato il fondo, e adesso ci chiamano «quelli del nove» che nel nostro caso non è il numero perfetto, bensì una brutta, avvinta pagella. Fonte di ben 41 medaglie nel passato (22 d'oro, 13 d'argento, 6 di bronzo), il ciclismo italiano ha concesso le Olimpiadi di Monaco con zero in condotta: brillanti a Roma, bravi a Tokio, meno bravi a Città del Messico, ultimi nella classifica dove lo stradista Vianelli conquistò la medaglia d'oro, Turrini l'argento della velocità e i quartetti della cento chilometri e dell'inseguimento salirono sul terzo gradino del podio (bronzo) - qui abbiamo fatto da spettatori, o pressapoco; abbiamo perso male, veramente male, anche nelle specialità dove sembrava lecito sperare in un comportamento onorevole.

Il risultato ottenuto dall'Australia (tra l'altro, la medaglia d'oro) è soddisfacente quello della RDT. E l'Italia? L'Italia è finita nona nella cento chilometri, nona nel chilometro da fermo, nona nell'inseguimento a squadre, nona nel tandem, ottava con Moser nella prova individuale degli stradisti, s'è fermata ai quarti con Borgognoni (inseguimento) e Marino (velocità).

Il sistema dei faciloni, del settanta per cento, è un sistema che crea divi e idoli fasulli che non riescono a essere uomini col ricavato di non avere manco degli atleti. Il sistema dei faciloni, del settanta per cento, è un sistema che crea divi e idoli fasulli che non riescono a essere uomini col ricavato di non avere manco degli atleti.

Lotta Bene gli azzurri nella greco-romana

Insistono Bognanni Calafiore e Ranzi



MONACO - Una spettacolare fase del match tra l'austrico Broetner e Gian Matteo Ranzi (a destra, in fase di attacco)

Lotta

Insistono Bognanni Calafiore e Ranzi

MONACO, 8. (a.p.) - Non poteva cominciare meglio per gli italiani il torneo di lotta greco-romana, visto che quattro concorrenti su quattro hanno superato il secondo turno, qualificandosi così per il terzo.

Un risultato dunque positivo e senza dubbio sorprendente. Se si sapeva infatti della notevole possibilità di Calafiore, certamente il più esperto e qualificato degli azzurri, sorprende l'ottimo risultato ottenuto da Bognanni, opposto tra l'altro, al secondo turno, al fortissimo sovietico Kostantinov. Anche da Ranzi prestazioni equilibrate e regolari. La continuità risulta indubbiamente l'arma migliore del greco-romana di Pienza.

Passa dunque in sottordine la sconfitta, del resto di misura, di Scuderi, evidentemente «addolcita» dal complessivo positivo comportamento degli azzurri.

Vela Ieri le medaglie

Scala 5°: tutto qui gli italiani

Nostro servizio

MONACO, 8. La vela olimpica, insidiata dallo scarso vento e dalle nebbie del Mar Baltico, ha finalmente assegnato le sue medaglie.

Non ha deluso invece nel «tempest» il sovietico Valentin Mankin, che ha finito per sputare sul campione d'Europa Alan Warren.

Canoa Oggi la conclusione

In finale il K-4 azzurro

MONACO, 8. Sono riprese oggi, con le semifinali, le gare di canoa kayak e canoa. In gara erano rimasti due equipaggi italiani, quello del K. 2 di Malacarne e De Santis, quello del K. 4 di Ughi, Pedretti, Perri e Coni.

nella semifinale vinta dai norvegesi Soeby, Amundsen, Berger e Johansen (3'08"71).

Table with 3 columns: Nazioni, Oro, Arg. Br. Rows include URSS, RFT, Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Australia, RDT, Polonia, Svezia, Gran Bretagna, Spagna.

Per Dibiasi festa a Bolzano

BOLZANO, 8. Festeggiamenti ieri sera a Bolzano per il ritorno di Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnoto, i tuffatori italiani.

Gino Sala

I calciatori confermano: niente partite dal 24 settembre

BLOCCATI I CAMPIONATI DI CALCIO

L'Associazione dei calciatori ha così risposto alle dichiarazioni del presidente della Lega sulla previdenza e l'assistenza

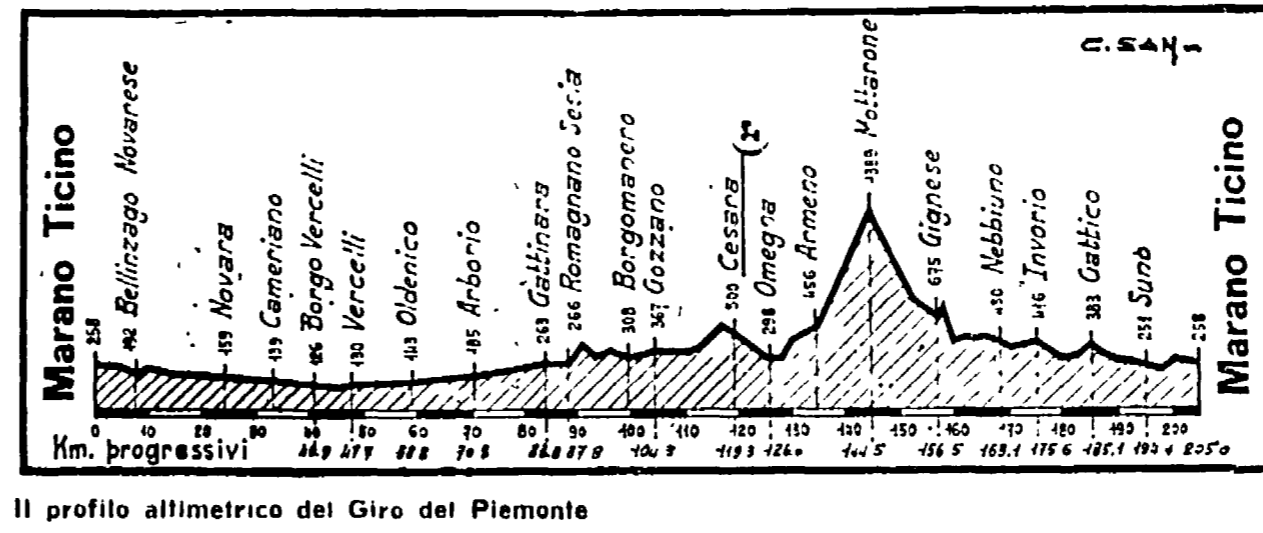
VICENZA, 8. Dopo l'assemblea delle società calcistiche professionistiche dell'altro ieri e dopo le dichiarazioni del presidente della Lega Stacchi, il quale ha dichiarato che il settore non è in grado di dare una precisa risposta alle richieste dei giocatori circa lo sciopero...

Oggi il Giro del Piemonte per la coppa mondiale a squadre

Ritorna l'imbattibile Merckx Gimondi e Basso: test difficile

Nostro servizio

MARANO TICINO, 8. Dopo il giro del Lazio (Vanderborsche) e la Coppa Placci (Roger De Vlaeminck), fatti appannaggio delle ruote belghe, col Giro del Piemonte speriamo di non dover parlarne in chiave Hamminga...



Il profilo altimetrico del Giro del Piemonte

Il tracciato è leggero e domani, d'altra parte, non può essere un motivo di preoccupazione per i guerrieri stanchi. E trattandosi di prova del campionato del mondo a squadre, interesse delle marce...

L'impennata dell'anno scorso di Gimondi sul Mottarone, ricorda al più come al bergamasco fu necessaria la sua caparbia per portare a termine il tentativo di Marano...

Per quanto riguarda le formazioni nella Roma mancata a Liguori, sostituito da Pecennini che ha debuttato felicemente a Reggio, mentre nell'Inter saranno sicuramente assenti Corso e Magistrelli...

All'Olimpico (ore 21) i giallorossi contro una « grande »

Stasera Roma-Inter amichevole di lusso

Amichevole di lusso stasera (ore 21) all'Olimpico dove i giallorossi della Roma saranno chiamati ad un test probante contro i nero azzurri dell'Inter. Come è noto la Roma dopo il pareggio nel primo match di Coppa con la Atalanta è cresciuta a facce...

Stasera a Macerata al Festival dell'Unità Pinna - Pesenti e Pizzoni - Weiner

Quattro matches professionistici, di grande valore tecnico-giornalistico, sono nel cartellone di questa riunione pugilistica internazionale in programma per domani sera, ore 21, all'Arena Sferisterio di Macerata in occasione del Festival provinciale de "L'Unità".

Caro prezzi: la Lega se ne lava le mani!

Nel lungo ordine del giorno che è stato affrontato ieri sera dai presidenti delle società calcistiche, sono stati « A » e « B », riuniti nella sede della Lega nazionale, figuravano tra gli altri problemi quello dello sciopero dei calciatori e quello dell'aumento dei prezzi e degli abbonamenti. Né per l'uno né per l'altro i convenuti hanno trovato una soluzione.

Per quanto riguarda le formazioni nella Roma mancata a Liguori, sostituito da Pecennini che ha debuttato felicemente a Reggio, mentre nell'Inter saranno sicuramente assenti Corso e Magistrelli ed in più è in dubbio Bonsegna che se non firma il rein gaggio non verrà utilizzato.

Oggi le prove, domani la corsa

A Vallelunga il IX trofeo Luigi Musso

Dopo la parentesi estiva, domenica a Vallelunga riprendono le corse automobilistiche con il IX Trofeo Luigi Musso di Formula 3. Oggi si svolgeranno le prove e, poiché, oltre alla corsa di Formula 3 il cartellone comprende anche la Coppa Falaschi di Formula 850, una gara di campionato Chevrolet della Formula Ford e una gara di Formula 1000.

A Filottrano Muore un calciatore mentre si allena

FILOTTRANO, 8. Un giovane calciatore di 21 anni, Amedeo Mosconi, di Jesi, appartenente, in qualità di terzino, alla compagine calcistica del Filottrano che milita nel campionato calcistico marchigiano di prima categoria dilettanti, è morto sul campo di gioco della bella corsa e' da credere che Claudio Francisci, Gero, Giorgio Carlo, Vittorio e Tino Brambilla, Luigi Fontanesi e Noè vorranno cercare il successo.

Antidoping positivo per Turrini

MILANO, 8. Il corridore Giancarlo Turrini della Dreher, classificatosi primo nella velocità ai campionati italiani svoltisi a Bassano del Grappa a fine giugno, è stato fatto dall'ordine di arrivo della Commissione tecnico-disciplinare dell'UCIP « per essere risultato positivo al controllo antidoping. Turrini è stato anche punito con l'ammonda di 150 mila lire con un mese di sospensione (con la condizionale) dall'8 settembre al 7 ottobre prossimo.

totip totocalcio

Table with columns for PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA and corresponding teams like ATALANTA-REGGINA, BRINDISI-PALERMO, etc.

I RISULTATI

Atletica 100 METRI MASCHILE: 1. Ehrhardt (RDT) 12"4; 2. Bufanu (Rom) 12"9; 3. Balzer (RDT) 12"9; 4. Ryan (Aus) 13"1; 5. Nowak (Pol) 13"2; 6. Straszynski (Pol) 13"2; 7. Krumpholtz (RDT) 13"2; 8. Rabatyn (Pol) 13"4.

Doping nel judo MONACO, 8. Il presidente della Federazione Internazionale di Judo, Charles Palmer, ha reso noto oggi che il mongolo Bakhavaa Buidan, vincitore della medaglia d'argento nella categoria di pesi leggeri, è stato squalificato per avere fatto uso di sostanze « doping ».

COSI' OGGI

SCHERMA SPADA A SQUADRE: eliminatorie, semifinali e finali. GRECO-ROMANA: quarto e quinto turno. TIRO CON L'ARCO Gare maschili da 70 e 90 m. Gare femminili da 60 e 70 m.

TITOLI IN PALIO

SCHERMA: spada a squadre. ATLETICA: peso maschile, salto in lungo maschile, 1500 femminili. CANOA: K singolo uomini, K singolo uomini, K singolo donne, K due uomini, C due uomini.

AZZURRI IN GARA

ATLETICA LEGGERA: salto in alto: Schivo, Dal Forno. 4x100: Mennea, Benedetti, Preatoni, Guerin. 4x400: Pucci, Ballo, Giovanardi, Cellierino. 1.500 femminili: Paola Pignatelli, Orsellini, Bonsanguè.

TELEVISIONE

P. N. - 13.30-14.30: canoa (finali). 14.30-14.55: pallavolo (finali maschili). 15.15-15.35: sport equestri (dressage). 15.35-19.20: atletica leggera (sono in programma le batterie delle staffette 4x100 maschili e femminili, secondo turno 1500 maschili, finali lancio del peso maschili, salto in lungo ma-

Canoa

KAYAK 4 MASCHILE: l'equipaggio italiano composto da Ughi, Congiu, Pedrelli, Ferri si è qualificato per la finale.

Scherma

FIORETTO FEMMINILE A SQUADRE: prima semifinale: Ungheria-Italia 9-6; seconda semifinale: URSS-Romania 9-4; finale quinto posto: RFT-Francia 8-7.

Pugilato

SEMIFINALI: Minimosca: Gede (Ungh.) b. Evans (GB) ai punti. Mosca: Kostalinov (Bulg.) b. Blozynski (Pol) ai punti. Gallo: Martinez (Cuba) b. Turpin (GB) ai punti. Piuma: Worlinge (Ken) b. Rojas (Col) ai punti. Leggeri: Sczcepanski (Polonia) b. Mbugua (Ken) per rinuncia. Superleggeri: Seales (USA) b. Vuljin (Jug) ai punti. Medi: Kaldj (Ungh.) b. Mungua (Ken) ai punti. Superwelter: Kottysch (RFT) b. Hunter (GB) ai punti. Medi: Virtanen (Fin) b. Amarely (Cba) ai punti. Medi: Carrillo (Cuba) b. Ikhouria (Nig) ai punti. Massimi: Stepanov (Cuba) b. Huskay (RFT) per K.O. Gli sconfitti conquistano la medaglia di bronzo.

Lotta

GRECO ROMANA (3° turno): minimosca: Calafore (Ita) batte Ventas (Gre); mosca: Bogdan (Ita) b. Tren (Turchia); Ranzil (Ita) b. Rhyh (Svi); piuma: Traikov (Bul) b. Scuderi (Ita).

Tiro con l'arco

CLASSIFICA MASCHILE DOPO 144 FRECCHE: 1. Williams (USA) 1268; 2. Jawil (Sve) 1229; 3. Wernstrem (Sve); 4. Madsen (Dan) 1225; 5. Massazza (Ita) 1189; 28. Ferrari; 34. Spigarelli.

Hockey

SEMIFINALI: Pakistan-India 2-0, RFT-Olanda 3-0.

Vela

CLASSIFICHE FINALI SOLINGO: 1. Melges (USA); 2. Wernstrem (Sve); 3. Miller (Can). TEMPEST: 1. Maukin (URSS); 2. Warren (Gr. Br.); 3. Foster (USA). DUTCHMAN: 1. Pailsson (GB); 2. Pajot (Fr.); 3. Libor (RFT).

Calcio

SEMIFINALI: Ungheria-Messico 2-0; Polonia-Marcos 5-0.

Pallamano

SEMIFINALI: Jugoslavia-Romania 14-13; RDT-Svezia 14-11.

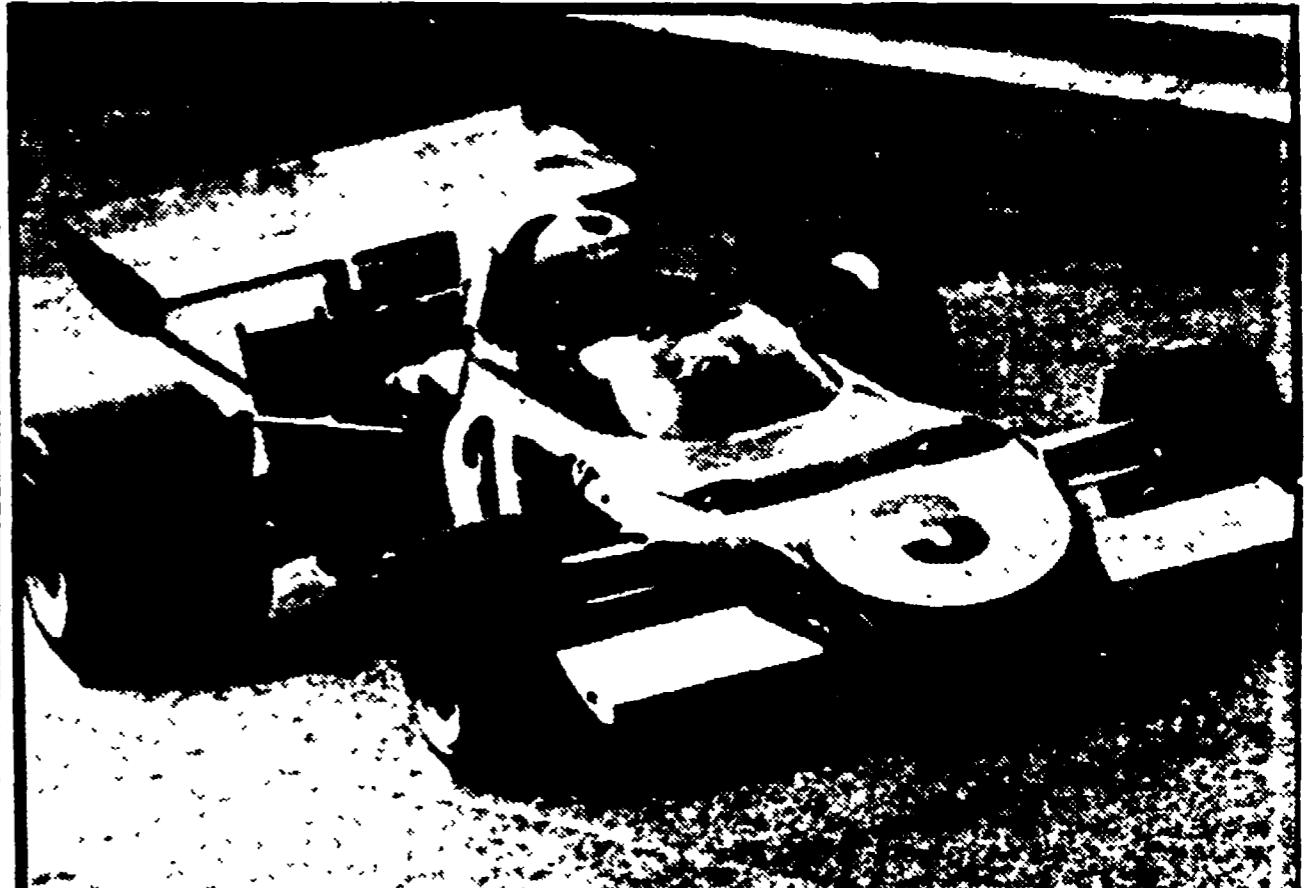
Pallavolo

SEMIFINALI: Romania-Cuba del Nord 3-0; Giappone-Bulgaria 3-2.

Table with columns for Oro, Arg, Br. and rows for URSS, USA, RDT, Giappone, RFT, Australia, ITALIA, Svezia, Gran Bretagna, Polonia, Ungheria, Bulgaria, Francia, Amarely, Norvegia, Olanda, Cecoslovacchia, Kenya, N. Zelanda, Nord Corea, Finlandia, Danimarca, Uganda, Romania, Canada, Svizzera, Mongolia, Austria, Iran, Argentina, Belgio, Colombia, Sud Corea, Libano, Turchia, Grecia, Brasile, Cuba, Etiopia, Giamaica, Spagna.



MONACO - Paola Pignatelli sarà impegnata, oggi, nella finale del 1500 metri femminili, dove cercherà di contendere alla sovietica Marina Fedotina, finalista mondiale della distanza, il titolo olimpico



Lo svizzero REGAZZONI al volante della Ferrari 312 B/2 nel corso delle prove in pieno svolgimento a Monza. Purtroppo la nuova Ferrari (B/3) non hanno superato il collaudo e quindi nel G.P. d'Italia la casa di Maranello si affiderà ancora alle B/2

Sempre più violenta l'aggressione aerea per sostenere i fantocci

Novecento tonnellate di bombe sganciate dai B 52 a Quang Tri

Rovinoso la disfatta subita dalle truppe saionesi a Tien Phuoc - Nove aerei abbattuti il sei settembre sulla RDV - Ammutinamento di reparti militari in Cambogia

SAIGON, 8. La severa sconfitta subita dai fantocci a Tien Phuoc... una sessantina di chilometri a sud di Danang...

sta in quanto ha affermato che le forze di liberazione «si sono impadronite solo di una parte della città...

Deportati dai soldati di Thieu



SUDVIETNAM - Famiglie del villaggio di Trang Bom, sfollato sulla strada numero 1, a nord-est di Saigon, vengono trasferite — o meglio deportate — dai soldati dell'esercito fantoccia, inviati in questo centro dopo che vi era stata segnalata la comparsa di uomini del FNL

Condannati a Minsk responsabili di incidente sul lavoro

MOSCA, 8. La Corte suprema dell'URSS ha riconosciuto colpevoli e ha condannato a pene detentive di vario tipo i responsabili di un grave incidente avvenuto il 10 marzo scorso...

HANOI, 8. Radio Hanoi ha annunciato che le batterie contraeree hanno abbattuto mercoledì una stratosferica «B 52»...

PHNOM PENH, 8. Interi reparti di soldati di Lon Nol si sono ammutinati presso un deposito di munizioni...

Il PC della Lituania celebra il 50° dell'URSS

MOSCA, 8. La «Pravda» pubblica un articolo del primo segretario del PC della Lituania Antanas Snieckus...

VIENTIANE, 8. Sei apparecchi aggressori USA sono stati abbattuti dalle forze del Pathet Lao...

La visita di lord Carrington è stata la prima compiuta in Grecia da un membro del governo britannico dopo l'instaurazione del regime dei colonnelli.

In forse il «vertice» di Parigi

MOSCA: SI AGGRAVANO I CONTRASTI NEL MEC. La missione di Heath a Bonn e a Roma — L'allargamento della CEE «rafforza il fianco europeo del blocco della NATO»

Vertice degli Stati africani

DAR ES SALAAM, 8. Il presidente della Tanzania, Julius Nyerere...

Messaggio del PCI per il XXIV della Corea Popolare

In occasione del 24° anniversario della Corea Popolare, il Comitato centrale del PCI ha inviato al Comitato centrale del Partito coreano del lavoro il seguente telegramma...

A conclusione del congresso di Brighton

Mozione del TUC contro ogni restrizione salariale. I sindacati britannici pongono condizioni per la discussione col governo

Conclusione del congresso di Brighton

Londra, 8. Il congresso annuale dei sindacati britannici (TUC) ha concluso i suoi lavori oggi a Brighton...

Conclusione del congresso di Brighton

Londra, 8. Il congresso annuale dei sindacati britannici (TUC) ha concluso i suoi lavori oggi a Brighton...

Conclusione del congresso di Brighton

Londra, 8. Il congresso annuale dei sindacati britannici (TUC) ha concluso i suoi lavori oggi a Brighton...

La barbara rappresaglia aerea di Israele

(Dalla prima pag.)

ranno combattuti fino alla morte, fino alla definitiva distruzione». Orgi, inoltre, prima della rappresaglia, il ministro degli Esteri Abba Eban aveva detto: «La pace non è un problema che occupi la mia mente oggi...

La situazione si è ulteriormente aggravata tra la notte scorsa e le prime ore di stamane nell'Ulster quando per la prima volta due elicotti sono morti in un conflitto tra la truppa e uomini dell'Ulster Defence Association...

contengono basi di guerrigliere palestinesi. L'ambasciatore Ahmed Abdel Karim ha detto che i reattori israeliani hanno colpito un campo profughi siriano...

La lettera di Nguyen Thi Binh a Paolo VI

(Dalla prima pag.)

storia dell'umanità, mirante a mantenere il sud Vietnam sotto la loro dominazione e a perpetuare la divisione della nostra patria.

Aggravata la situazione Scontri a fuoco tra paras e UDA nell'Ulster: due morti

Il Cile riconosce il governo rivoluzionario del Sud-Vietnam

SANTIAGO, 8. Il governo cileno ha riconosciuto oggi il Governo democratico del Sud-Vietnam...

Il Cile riconosce il governo rivoluzionario del Sud-Vietnam

SANTIAGO, 8. Il governo cileno ha riconosciuto oggi il Governo democratico del Sud-Vietnam...

Advertisement for the publishing house 'RINASCITA' located at Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. It lists various publications and contact information.